The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

REGIONE LIGURIA

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2023 - 31/12/2023
Versione	2023.0
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	11/06/2024
Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP006
Tipo di programma	Programma di Sviluppo Rurale
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	15
Numero della decisione:	C(2023)7568
Data della decisione	31/10/2023
Autorità di gestione	Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria
Organismo di coordinamento	MASAF - Direzione generale dello sviluppo rurale

Liguria Ricerche
GRUPPO Filse

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ 4

1.a) Dati finanziari 4

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati 4

1.b1) Tabella generale 4

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico 17

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F 33

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] 34

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi 34

1.f1) EUSALP 36

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro) 37

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. 38

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione 38

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) 38

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) 40

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online 42

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni 43

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 50

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 52

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE 56

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma 56

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti 72

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA 73

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione 73

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) 73

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione 73

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione) 75

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE 81

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI 81

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 81

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 81

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE 81

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) 81

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI 81

Allegato 82

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2023			2,41	59,68	4,04
	2014-2022			1,51	37,39	
	2014-2021			1,00	24,76	
	2014-2020			0,85	21,05	
	2014-2019			0,58	14,36	
	2014-2018			0,30	7,43	
	2014-2017			0,15	3,71	
	2014-2016			0,15	3,71	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2023			60,00	88,24	68,00
	2014-2022			37,00	54,41	
	2014-2021			11,00	16,18	
	2014-2020			4,00	5,88	
	2014-2019			2,00	2,94	
	2014-2018			1,00	1,47	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2023			1.320,00	28,61	4.614,00
	2014-2022			976,00	21,15	
	2014-2021			735,00	15,93	
	2014-2020			505,00	10,94	
	2014-2019			251,00	5,44	
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2023	4,94	48,44	4,37	42,85	10,20
		2014-2022	4,81	47,17	4,07	39,91	
		2014-2021	4,12	40,40	3,93	38,54	
		2014-2020	4,04	39,62	3,51	34,42	
		2014-2019	3,81	37,36	2,98	29,22	
		2014-2018	2,83	27,75	2,20	21,57	
		2014-2017	0,78	7,65	0,40	3,92	
		2014-2016	0,78	7,65	0,37	3,63	
		2014-2015	0,78	7,65			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.925.449,78	97,49	1.487.535,47	75,32	1.975.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	576.645,70	87,37	44.042,10	6,67	660.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	100.143.099,31	111,76	63.573.033,19	70,95	89.606.083,20
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	10.896.327,69	82,50	5.872.686,70	44,46	13.207.708,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.427.093,84	85,42	2.610.650,89	50,37	5.182.517,06
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.979.011,55	72,69	4.869.910,43	74,04	6.577.000,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.193.222,00	100,00	6.176.175,59	101,66	6.193.000,00
M22	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.552.345,00	99,98			4.553.213,12
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	133.494.760,63	104,33	84.753.529,36	66,24	127.954.521,38

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2023	3,28	85,09	3,07	79,65	3,85
		2014-2022	3,28	85,09	3,06	79,39	
		2014-2021	3,28	85,09	2,77	71,86	
		2014-2020	2,46	63,82	2,28	59,15	
		2014-2019	2,13	55,26	1,97	51,11	
		2014-2018	1,45	37,62	1,38	35,80	
		2014-2017	0,05	1,30	0,02	0,52	
		2014-2016	0,05	1,30	0,02	0,52	
		2014-2015	0,05	1,30			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	197.430,19	74,50	193.799,85	73,13	265.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	41.147,84	19,14			215.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	17.899.667,35	91,89	13.688.898,87	70,27	19.480.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	18.138.245,38	90,87	13.882.698,72	69,55	19.960.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2023	3,05	70,77	2,53	58,70	4,31
		2014-2022	2,71	62,88	2,40	55,69	
		2014-2021	1,61	37,36	1,28	29,70	
		2014-2020	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2019	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2018	1,32	30,63	1,28	29,70	
		2014-2017	0,12	2,78			
		2014-2016	0,12	2,78			
		2014-2015	0,12	2,78			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	512.840,67	100,56	360.115,86	70,61	510.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	82.404,00	34,34	5.795,82	2,41	240.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	2.931.288,32	95,50	2.103.857,87	68,54	3.069.390,41
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.164.123,82	107,91	14.547.620,69	77,85	18.686.655,10
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					800.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.167.122,47	110,24	3.754.409,10	99,32	3.780.004,65
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	3.537.828,07	234,77	1.449.412,30	96,18	1.506.961,38
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	31.395.607,35	109,80	22.221.211,64	77,72	28.593.011,54

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2023					0,00
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020			0,06		
		2014-2019			0,06		
		2014-2018			0,06		
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (Percentuale)		2014-2023			0,25	100,00	0,25
		2014-2022			0,25	100,00	
		2014-2021			0,25	100,00	
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	58.447,50	68,76	50.572,12	59,50	85.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	100.674,74	111,86	9.551,52	10,61	90.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.306.838,59	90,12	4.131.928,45	59,04	6.998.643,56
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.465.960,83	90,13	4.192.052,09	58,44	7.173.643,56

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			0,03	33,28	0,09
	2014-2022			0,02	22,19	
	2014-2021			0,02	22,19	
	2014-2020			0,02	22,19	
	2014-2019			0,02	22,19	
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023					0,00
	2014-2022					
	2014-2021					
	2014-2020					
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2023			0,41	21,23	1,93
	2014-2022			0,40	20,72	
	2014-2021			0,39	20,20	
	2014-2020			0,34	17,61	
	2014-2019			0,25	12,95	
	2014-2018			0,03	1,55	
	2014-2017					

	2014-2016			0,01	0,52	
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			19,74	99,91	19,76
	2014-2022			19,74	99,91	
	2014-2021			19,74	99,91	
	2014-2020			19,73	99,86	
	2014-2019			19,73	99,86	
	2014-2018			15,00	75,92	
	2014-2017			3,05	15,44	
	2014-2016			6,58	33,30	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023			19,74	99,91	19,76
	2014-2022			19,74	99,91	
	2014-2021			19,74	99,91	
	2014-2020			19,73	99,86	
	2014-2019			19,73	99,86	
	2014-2018			15,00	75,92	
	2014-2017			3,05	15,44	
	2014-2016			5,46	27,63	
	2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2023			21,68	99,65	21,76
	2014-2022			21,68	99,65	
	2014-2021			21,68	99,65	
	2014-2020			20,83	95,74	
	2014-2019			20,83	95,74	
	2014-2018			15,00	68,94	
	2014-2017			3,05	14,02	

		2014-2016			9,92	45,60	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.058.806,30	75,63	885.032,18	63,22	1.400.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	209.657,68	22,54	4.494,96	0,48	930.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.744.438,38	66,69	15.398.606,13	49,50	31.105.461,35
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.046.576,04	101,67	1.854.175,96	46,59	3.980.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	39.573.329,31	135,34	21.492.285,28	73,50	29.240.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	11.957.219,98	118,04	7.800.015,16	77,00	10.130.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	11.652.043,91	114,57	9.188.088,67	90,35	10.170.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.260.112,10	59,44	1.029.439,43	48,56	2.120.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	35.580.095,74	117,93	29.691.986,27	98,42	30.170.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					850.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	126.082.279,44	104,99	87.344.124,04	72,73	120.095.461,35

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2023	1.385.152,14	64,13			2.160.000,00
		2014-2022	1.385.152,14	64,13			
		2014-2021	1.385.152,14	64,13			
		2014-2020	1.385.152,14	64,13			
		2014-2019	816.456,30	37,80			
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	118.298,65	36,97	106.444,95	33,26	320.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					75.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	408.228,15	37,80	50.057,81	4,63	1.080.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	526.526,80	35,70	156.502,76	10,61	1.475.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2023			2,06	99,73	2,07
		2014-2022			2,06	99,73	
		2014-2021			2,06	99,73	
		2014-2020			2,06	99,73	
		2014-2019			2,06	99,73	
		2014-2018			1,14	55,19	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	37.895,26	24,45	37.515,25	24,20	155.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	28.130.393,67	99,91	15.360.291,98	54,56	28.155.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	3.841.855,52	117,27	3.560.393,12	108,68	3.276.167,99
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.718.625,08	122,42	1.660.362,54	118,27	1.403.832,01
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	33.728.769,53	102,24	20.618.562,89	62,50	32.990.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2023			19,00	67,86	28,00
		2014-2022			19,00	67,86	
		2014-2021			19,00	67,86	
		2014-2020			16,00	57,14	
		2014-2019			16,00	57,14	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	629.555,66	71,95	465.112,96	53,16	875.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	682.000,00	79,30	488.000,00	56,74	860.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	17.150.109,58	83,76	7.844.477,49	38,31	20.475.325,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	18.461.665,24	83,12	8.797.590,45	39,61	22.210.325,00

Aspetto specifico 6B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2023					66,00
	2014-2022					
	2014-2021					
	2014-2020					
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2023					0,00
	2014-2022					
	2014-2021					
	2014-2020					
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2023			78,93	100,00	78,93
	2014-2022			78,93	100,00	
	2014-2021			78,93	100,00	
	2014-2020			78,93	100,00	
	2014-2019			78,93	100,00	
	2014-2018			78,93	100,00	
	2014-2017			78,93	100,00	

		2014-2016			48,04	60,87	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.784.840,17	77,87	12.392.439,51	46,43	26.692.720,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.784.840,17	77,87	12.392.439,51	46,43	26.692.720,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2023					16,46
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Avanzamento finanziario e fisico

Il commento e la presentazione delle informazioni chiave sull'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 illustrati nelle pagine seguenti richiedono alcune preliminari avvertenze.

Per la redazione di questa parte della Relazione Annuale di Attuazione (RAA), l'Autorità di Gestione (AdG) si avvale della base dati messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA, dalla quale estrae le informazioni necessarie alla compilazione delle tabelle di monitoraggio per le opportune elaborazioni e considerazioni. Le relative procedure di scarico e fornitura dati sono consolidate nel tempo.

Consolidata nel tempo è anche la procedura di elaborazione dei dati a fini RAA, che non prevede di servirsi dell'applicativo *Servizio Produzione RAA* della Rete Rurale Nazionale (RRN) - che fornisce i dati ordinati secondo la classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio della RAA - ma di procedere direttamente al calcolo dei valori basandosi sulla su citata base dati che, da completare con il ricorso ai sistemi informativi regionali, risponde appieno alle esigenze espresse in sede di sua costruzione (*infra*, capitolo 3a - Gestione, monitoraggio e valutazione).

La disponibilità, già a partire dal mese di aprile, della certificazione di spesa della Commissione Europea (CE) consente, inoltre, sin da subito la verifica delle cifre riportate dalla base dati con la base finanziaria 'ufficiale', senza richiedere un successivo confronto atto a verificarne la corrispondenza.

L'utilizzabilità in tempi rapidi delle informazioni di cui si ha bisogno a fini RAA, la necessità di doversi avvalere in ogni caso anche di basi dati regionali (di cui per ovvie ragioni non può tenere conto l'applicativo *Servizio Produzione RAA*, che pertanto fornirebbe tabelle di monitoraggio parziali), le verifiche di congruità che comunque andrebbero effettuate tra gli scarichi dati e i valori restituiti dall'applicativo della RRN, con allungamento di tempi, hanno suggerito all'AdG di seguire la strada indicata.

Un fattore di contesto del quale deve necessariamente tenersi conto nell'illustrazione dello stato di attuazione del programma, è la circostanza per cui, usciti gradualmente dalle devastanti conseguenze della pandemia da COVID - 19, che nel 2020, con strascichi importanti anche nel 2021, ha travolto il normale funzionamento della società e dell'economia di tutto il mondo, nel mese di febbraio 2022, un nuovo inatteso accadimento, l'invasione russa dell'Ucraina, ha determinato una serie di altre conseguenze negative che hanno colpito comparti produttivi già fortemente provati dall'emergenza sanitaria e da altre sfavorevoli congiunture, ivi compreso il settore primario.

La guerra si è infatti trascinata dietro una serie di effetti negativi che hanno determinato, tra l'altro, una forte caduta degli investimenti. Per citarne alcuni, la pressione sui prezzi e sui costi delle risorse strategiche (a cominciare da quelli delle materie prime, con tutta la sequenza di rincari che ne è seguita, ad es. il caro energetico), l'inasprimento delle criticità sulle catene di fornitura originate dalla pandemia da COVID - 19, l'allungamento dei tempi di consegna (ad es. di macchinari e attrezzature) via via aumentato con il perdurare della crisi, la crescita dell'inflazione.

Queste due ultime situazioni a loro volta hanno determinato altre criticità. Da un lato, la preoccupante flessione del mercato della meccanizzazione agricola (in un comparto che richiede una costante necessità di ammodernamento con produzioni altamente tecnologiche), dall'altro, una politica monetaria, che al fine di combattere il crescere dell'inflazione, ha deciso un progressivo rialzo dei tassi d'interesse che, rendendo più difficoltoso l'accesso al credito, ha contribuito ad alimentare ulteriormente quelle situazioni di difficoltà di liquidità e nei flussi di cassa, già venutesi a creare con la grave crisi economica seguita all'avvenimento bellico.

I su citati effetti collaterali degli eventi scaturiti dall'invasione russa del febbraio 2022 ai danni dell'Ucraina, non possono considerarsi di certo cessati. Il conflitto russo ucraino si sta infatti rivelando un avvenimento di lunga durata, dagli effetti altrettanto persistenti, le cui ripercussioni si sono avvertite per tutto il 2023.

L'evento della guerra, e gli effetti che ne sono seguiti, si sono rivelati particolarmente sfavorevoli per il PSR Liguria, vista la sua specifica peculiarità: la preponderanza (88%), nella distribuzione delle risorse, della componente 'strutturale', cioè di investimenti (caso unico nel panorama italiano), a fronte di quella 'a superficie/capo. Ma gli investimenti, per poter essere liquidati, devono essere realizzati, e l'impatto, molto pesante, del conflitto sulla realizzazione degli investimenti ha finito col causare un importante rallentamento della spesa.

Un'altra componente di contesto che aiuta nella lettura dei dati di attuazione del programma, è la presenza di altre condizioni aggravanti una situazione già di per sé critica, che ne hanno ulteriormente condizionato l'andamento.

Si tratta di una serie di episodi calamitosi che hanno colpito la Liguria nel 2023, e che hanno acuito i ritardi e i rallentamenti nell'esecuzione degli investimenti finanziati attraverso il PSR, già gravati dall'avvento dei due accadimenti di eco mondiale: il riferimento è agli eventi franosi e alla pesta suina africana, andati ad aggiungersi agli eventi alluvionali e siccitosi degli anni scorsi.

La ridotta potenzialità di spesa ha avuto riflessi sul rispetto della soglia fissata dalla regola comunitaria del disimpegno automatico triennale (c.d. N+3). Il 2023 costituisce il sesto anno di applicazione della norma dell'articolo 38 del regolamento (UE) n. 1306/2013: la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata a titolo di spesa effettuata entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio.

Pertanto alla luce del fatto che l'approvazione dei PSR fa riferimento al 2015, la data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015 era il 31/12/2018, dell'assegnazione della quota FEASR 2016 era il 31/12/2019 e così via sino all'assegnazione della quota FEASR 2022, la cui spesa dovrà essere sostenuta entro il 31/12/2025.

Nella programmazione 2014/2022, fino al 2020 l'obiettivo di spesa della Regione Liguria è stato superato in modo piuttosto netto. Negli anni successivi, coincidenti con il diffondersi della pandemia da COVID - 19 e lo scoppio della guerra russo ucraina, invece l'obiettivo è stato sì raggiunto, ma con una quota aggiuntiva rispetto al minimo necessario che si è andata costantemente riducendo fino al non conseguimento nel 2022.

La Regione è riuscita, tuttavia, ad evitare la restituzione delle risorse (*cfr*. RAA 2022). Infatti, richiesta l'applicazione dell'articolo 38, § 4, del regolamento (UE) 1306/2013, "*Non sono prese in considerazione nel calcolo del disimpegno automatico … la parte degli impegni di bilancio che un organismo pagatore non ha potuto pagare per causa di forza maggiore, con serie ripercussioni sulla realizzazione del programma di sviluppo rurale…*", la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della CE non ha reputato necessario proseguire con il procedimento di disimpegno automatico.

La difficoltà a raggiungere gli obiettivi di spesa fissati per il triennio 2018 - 2020, si è peraltro avvertita anche a livello nazionale. Infatti, la tendenza ad una decrescita dell'andamento dei pagamenti nel triennio 2021 - 2023 è stata comune a molte delle regioni italiane, segno che l'onda lunga degli effetti della pandemia prima e della guerra in Ucraina poi, hanno determinato, in questo periodo, un rallentamento generale dell'economia e della capacità di investimenti da parte delle imprese e degli altri attori dello sviluppo rurale.

Classificate le regioni nelle tre categorie di cui all'articolo 90, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013 ("meno sviluppate", "in transizione", "più sviluppate"), la figura 1 evidenzia il costante calo della spesa ai fini del raggiungimento dell'obiettivo N+3 per tutte e tre le categorie, e di conseguenza a livello Italia. L'anno più critico è il 2023 (riferito all'impegno di spesa assunto nel 2020), anno nel corso del quale invece l'andamento della spesa della Liguria è stato in netta controtendenza.

La decisa inversione di tendenza della Liguria nel panorama nazionale spicca dal raffronto della capacità di spesa delle Regioni italiane tra le annualità 2022 e 2023, che colloca infatti la Liguria al primo posto quale Regione con la maggiore percentuale di incremento (+70,6 %).

Inoltre, al netto della quota da recuperare perché non liquidata entro il 31/12/2022 (€ 5.395.853 di FEASR, € 12.554.334 di spesa pubblica totale), e fatto riferimento al solo obiettivo di spesa proprio del 2023, la Liguria ha abbondantemente superato il proprio target di spesa riferito all'anno d'impegno 2020, in quota FEASR €. 17.671.806 Le spese sostenute al 31/12/2023 sono state in quota FEASR di € 19.760.715, con un sovrappiù di € 2.088.920 pari all'+11,8 % (figura 2).

L'ottima *performance* di spesa registrata nel 2023, e l'inversione di tendenza che ne è derivata rispetto agli anni precedenti, non hanno tuttavia consentito di recuperare, nell'arco di un solo anno, complice il negativo contesto in cui si è continuato ad operare, il *gap* di spesa mancante al pieno riallineamento al *target* previsto per il 2023 (in assenza peraltro di un obbligo di erogare nel corso dello stesso 2023 l'intero importo non speso nel corso del 2022). L'annullamento del debito residuo ancora sussistente al 2023 richiede pertanto un maggiore periodo di tempo.

Da ultimo un'avvertenza sulla lettura di due indicatori delle allegate tabelle di monitoraggio (anche segnalata dal sistema SFC2014 come attenzione).

La prima segnalazione concerne il valore degli ettari di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (*target* T8), alimentato da due misure, la M.8.5 e la M.12.2 [1]: la misura M.8.5 è monitorata cumulativamente (tabella B1), mentre la misura M.12.2 è monitorata annualmente (tabella B3).

I risultati conseguiti dalle due misure confluiscono poi nella tabella D, cumulativa dei progressi ottenuti rispetto agli obiettivi. Il valore riportato in quest'ultima tabella (1.519,62) ha) risulta superiore al valore che si ottiene dalla somma dei singoli valori indicati nelle due precedenti tabelle B (1.295,03 ha), valore peraltro dipendente per l'anno 2023 dalla sola misura M.8.5, dal momento che anche per quest'anno la misura M.12.2 non ha pagamenti.

Il motivo della discrasia deriva pertanto dal diverso tipo di monitoraggio che operano le tabelle in parola, annuale (tabella B3) e cumulativo (tabelle B1 e D), e dal fatto che la tabella D, riassuntiva dei valori al 31/12/2023 conseguiti da entrambe le misure, tiene conto anche dei risultati conseguiti negli anni precedenti dalla misura M.12.2 (224,59 ha).

La seconda segnalazione riguarda invece la tabella B1, che nel riportare i dati cumulativi sul numero di operazioni (1) della misura M.6.4, indica, per la FA 5C, un valore inferiore rispetto a quello determinato in RAA 2022 (2): delle quattro domande di sostegno ammesse a finanziamento negli anni scorsi solo una è rimasta in vita, le altre tre sono state oggetto di rinuncia. Poiché tra coloro che hanno rinunciato al sostegno risulta anche uno dei due beneficiari conteggiati nel 2022 in quanto percettori di un anticipo dell'importo allora ammesso, questi è stato escluso dal dato cumulativo e il relativo valore ridotto.

[1] Le altre misure concorrenti al T8 (M.8.1, M.8.2 e M.15) non sono attivate dal PSR Liguria.

Tutto ciò premesso, i dati dell'*AIR 2023*, elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'OP alla CE, mostrano che i pagamenti effettuati al 31/12/2023 ammontano a quasi 286 milioni di euro di spesa pubblica totale (circa 123 milioni di euro di quota FEASR), fissando il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 71%.

La situazione è illustrata dai grafici di cui alle figure 3a e 3b, che riportano, al 31/12/2023, per misura, per priorità, per focus area e a livello complessivo, l'andamento del pagato rispetto al programmato e il peso dei singoli pagamenti per misura, priorità e focus area sul totale degli stessi. Il grafico della figura 3c, invece, mostra, per priorità, lo stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria.

Considerato che per disposizione regolamentare le risorse aggiuntive EURI [2] devono essere programmate e monitorate separatamente rispetto a quelle ordinarie, e che il 2023 non registra ancora alcuna liquidazione sulle risorse EURI, al fine di restituire un quadro più veritiero dell'andamento finanziario del programma, i grafici rappresentano il confronto tra quanto realizzato e quanto pianificato tra fondi ordinari, al netto quindi dei fondi EURI.

L'andamento dei pagamenti effettuati a partire dal 2016 e sino al 2023 (figura 3d) rispecchia fedelmente quanto accaduto in questi anni. Le difficoltà della fase di avvio della programmazione 2014/2022 hanno ritardato l'apertura dei bandi. Di conseguenza negli anni 2016 e 2017 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatorio 2007/2013.

Il punto di rottura tra i due periodi di programmazione è il 2018, anno a partire dal quale vengono finanziate soprattutto domande riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione. Causa le difficoltà legate alla pandemia da COVID - 19, il 2020, il 2021 e particolarmente il 2022 non hanno potuto dare continuità al *trend* delle liquidazioni registrate nel 2019 e nel 2018. Il 2023 registra invece una decisa inversione di rotta rispetto alla tendenza negativa del triennio 2020 - 2022, con un netto rialzo delle spese liquidate.

Suddivisi per priorità (P) e focus area (FA) [art. 5, comma 1 reg. (UE) 1305/2013)], i pagamenti a valere sul PSR, continuano ad interessare soprattutto le misure volte a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) ed a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4) che, sul totale delle spese sostenute, pesano rispettivamente del 36,1% e del 30,6%.

Con riferimento alle singole FA, l'attuazione finanziaria loro riferita mostra sensibili differenze: si va da un valore massimo di avanzamento del 77,7% espresso dalla FA 3A ad un minimo del 10,6% della FA 5C.

Le tabelle di cui al punto 1.b) riepilogano, per FA, la situazione degli indicatori target (T), in particolare il loro *trend* rispetto al valore obiettivo fissato al 2025, e l'avanzamento finanziario (in termini di impegnato e di realizzato) delle misure che concorrono a quella FA.

Allo scopo di fornire il quadro dell'andamento del programma al 31 dicembre 2023, è descritto di seguito lo stato dell'arte relativo alla sua attuazione, distinto per P e FA.

[2] Come noto (cfr. RAA 2021), in occasione della decisone di estendere di due anni il periodo di durata dei correnti PSR (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022), con conseguente adeguamento della dotazione finanziaria complessiva a copertura di questi due ulteriori anni, a tali risorse (ordinarie) sono state affiancate, quelle che lo European Union Recovery Instrument (EURI, chiamato anche Next Generation EU) ha stanziato per sostenere la ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale post COVID - 19.

<u>P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.</u>

La FA 1A vede crescere la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale del PSR (indicatore target T1), salita di ventidue punti rispetto allo scorso anno, dal 37,3% al 59,6%. Le liquidazioni si registrano prevalentemente per le misure M.1 e M.16.

Riguardo alla misura M.2, superati i problemi di natura normativa e gestionale legati alla sua attuazione (*cfr*. RAA precedenti), se il 2021 aveva registrato, quali importanti novità rispetto agli anni passati, la conclusione della prima fase del bando e la definizione del periodo di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, e il 2022 i primi atti concessori e i primi impegni di spesa, il 2023 annota invece non più i soli pagamenti riferiti ad impegni derivanti dal precedente periodo programmatorio, ma anche i primi pagamenti a valere sul programmazione 2014/2022.

L'attuazione della misura M.16 continua a migliorare in tutte le tipologie di intervento attivate (quattro di cinque), ed ha oramai recuperato i ritardi accumulati negli anni e causati dalla lentezza insita nell'attuazione delle misure, che prevedono procedure complesse legate a progettualità condivise, aggravati dal perdurare della pandemia da COVID - 19 che ha contribuito a far sì che progredisse meno di quanto atteso, soprattutto riguardo alla tipologia di operazione M.16.9, dove molti capofila dei progetti presentati sono costituiti dalle ASL, le cui attenzioni ed energie sono state per molto tempo interamente dirottate, per ovvi motivi, alla lotta al virus.

All'accelerazione finanziaria della misura M.16 è collegato l'andamento del target T2 della FA 1B, con il numero totale di operazioni di cooperazione progredito fino ad arrivare quasi all'obiettivo.

Il terzo indicatore target della priorità 1, specifico della FA 1C e alimentato dalla misura M.1, risulta ancora piuttosto lontano dalle previsioni. Il numero totale di partecipanti formati sale infatti a 1.320 a fronte dei 4.614 attesi. Diversi comunque i corsi di formazione organizzati (anche in forma *e-learning*, modalità "scoperta" durante le restrizioni imposte dalla pandemia da COVID - 19), ancora in fase di rendicontazione.

<u>P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.</u>

Spesa pubblica programmata: € 147.914.521 (comprensiva dei fondi EURI)

Spesa pubblica impegnata: € 151.633.006

Spesa pubblica sostenuta: € 98.636.228

Finanziariamente nel suo complesso la P2 ha liquidato oltre 98 milioni e mezzo di euro, il 66,7% del programmato (69,1% al netto dei fondi EURI).

A livello di FA, per la FA 2A risultano liquidati oltre 84 milioni di € sui quasi 128 milioni di € programmati, pari al 66,2% (69% al netto dei fondi EURI). Le misure che rispetto al programmato segnano le migliori prestazioni sono la misura anti COVID - 19 (M.21), che ha già liquidato il 100% del pianificato, la M.1 e la misura M.16 (che in termini percentuali raggiungono, rispettivamente, il 75,3% e il 74%), e la M.4 (che in valori assoluti spende 63 milioni e mezzo di €).

La misura M.4 registra un impegnato superiore al programmato. L'*overbooking* in minima parte è a garanzia del raggiungimento del 100% della spesa, ma in massima parte deriva dal fatto che le risorse inizialmente impegnate si sono poi liberate a seguito della presentazione di alcune domande di rinuncia dopo il rilascio delle concessioni e della generazione di economie, e riassegnate in occasione dei bandi successivi.

Resta fermo che, dopo verifica tesa ad accertare che le risorse inizialmente impegnate non si siano appunto liberate a seguito di rinunce e/o generazione di economie, l'AdG provvederà se del caso a spostare nuove risorse a favore della misura, al fine di coprire la sovra spesa.

Con l'approssimarsi della fine del periodo di programmazione, i casi di esubero di spesa impegnata rispetto a quella programmata aumentano. Come vedremo, infatti, non mancheranno situazioni di tal genere anche nell'ambito di altre FA. Al fine di evitare inutili ripetizioni, per esse devono quindi ritenersi altresì valide le considerazioni di cui sopra, salvo specifiche di cui si riferirà nel singolo caso.

Il valore percentuale delle aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore target T4) è pari al 4,3%, che rispetto al valore obiettivo di 10,2% (derivato dal rapporto tra il numero delle aziende agricole beneficiarie e il numero totale delle aziende regionali) porta l'indicatore fisico ad un tasso di esecuzione pari al 42,8%.

Il tasso di esecuzione di questo indicatore fisico non può correlarsi a quello finanziario riferito alla FA 2A. Il primo, infatti, è limitato alla sola misura M.4.1, e non all'insieme delle misure che concorrono alla FA 2A come invece il secondo.

Stabile l'andamento della FA 2B, i cui valori riferiti al realizzato segnano, a livello finanziario, 13,8 milioni di euro di pagamenti a fronte dei 19,9 programmati (69,5%), mentre a livello fisico la percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per giovani agricoltori con il sostegno del PSR (target T5) è fermo all'80%. Il mancato incremento rispetto al valore dello scorso anno è il risultato della combinazione di due fattori: le poche liquidazioni registrate per la misura centrale della FA 2B (M.6.1) nel 2023, e il contemporaneo aumento della sua dotazione finanziaria.

Lo scostamento di valori tra il tasso di esecuzione dell'indicatore T5 e quello di esecuzione finanziaria della misura M.6.1 è imputabile al fatto che a diversi beneficiari, già conteggiati a livello di indicatore fisico nel momento in cui hanno ricevuto il pagamento della prima rata, non è ancora stata saldata la seconda.

<u>P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.</u>

Spesa pubblica programmata: € 35.766.655

Spesa pubblica impegnata: € 37.861.568

Spesa pubblica sostenuta: € 26.413.264

Finanziariamente nel suo complesso la P3 ha liquidato oltre 26 milioni di euro, il 73,8% del programmato. A livello di FA, per la FA 3A risultano liquidati 22,2 milioni di € (per la gran parte assorbiti dalla misura M.4) sui 28,5 milioni di € programmati, pari al 77,7%.

Quattro le misure (M.1, M.4, M.14 e M.16) con risorse impegnate superiori alla loro capienza finanziaria. Per tre di esse valgono le notazioni di cui sopra, pe la misura M.14 è opportuno ricordare che all'atto della redazione della presente RAA è in corso una proposta di modifica al PSR volta a trasferire risorse alla misura a copertura dell'*overbooking* prodottosi.

Il valore della percentuale delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte (indicatore target T6) incrementa di tre punti percentuali il valore dello scorso anno, attestandosi al 58,7% dell'obiettivo finale.

Al target T6 concorre anche la misura M.3.1 che, pur continuando a raccogliere negli anni in gran parte solo le domande dei soggetti che già avevano presentato domanda negli anni precedenti (e che pertanto risultano già conteggiati in quegli anni), nel 2021, 2022 e 2023 registra la presentazione di alcune domande di nuove aziende che chiedono l'adesione ai regimi di qualità.

Queste nuove domande, tuttavia, non contribuiscono ad alzare il livello di esecuzione perché il sistema di calcolo (automatico) del target non ne tiene conto. Esso, infatti, sul presupposto che per la misura M.3.1 il monitoraggio è annuale e non cumulativo, è impostato per richiamare quale valore quello dell'anno di picco (2018), escludendo dal conteggio le annualità con valori inferiori.

Nessun apporto invece dà finora la misura M.9, che, fatta salva una manifestazione di interesse, non risulta ancora aperta, ma il cui bando è di prossima uscita.

La FA 3B dipende dall'andamento della misura principale che vi concorre (M.5) il cui tasso di esecuzione finanziaria è attestato intorno al 59% (90% se si ragiona in termini di spesa impegnata).

Quanto all'indicatore target originario T7 (percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio), verificato un errore di interpretazione alla base del suo calcolo (una sua interpretazione corretta avrebbe portato a non valorizzarlo già in sede di programmazione) è stato sostituito con uno specifico più rispondente alla realtà regionale: percentuale di aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (*cfr*. RAA 2021), e che è stato raggiunto.

<u>P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.</u>

Spesa pubblica programmata: € 120.095.461

Spesa pubblica impegnata: € 126.082.279

Spesa pubblica sostenuta: € 87.344.124

Finanziariamente nel suo complesso la P4 ha liquidato 87,3 milioni di euro, il 72,7% del programmato. La misura che segna la migliore prestazione di spesa è la M.13, che in valori assoluti spende oltre 29 milioni di euro. A seguire, nell'ordine, le misure M.8, M.4, M.11 e M.10.

Cinque le misure (M.7, M.8, M.10, M.11 e M.13) con risorse impegnate superiori alla capienza finanziaria (ne consegue, quindi, un impegnato, per la priorità 4, maggiore del pianificato). Per due di esse, M.7 e M.8, valgono le notazioni di cui sopra.

Per le misure M.10, M.11 e M.13, la circostanza per cui la spesa impegnata sia superiore alla programmata, potrebbe dipendere anche dal fatto che nel caso delle misure a superficie l'impegnato in realtà coincide con il richiesto, non essendoci un vero e proprio atto di concessione, e solo successivamente, in sede di pagamento, l'OP verifica se c'è o meno corrispondenza, provvedendo a liquidare quanto effettivamente spetta.

Se la misura M.7, rispetto al 2022, vede aumentate di quasi 17 punti percentuali le liquidazioni, ancora in ritardo è l'esecuzione della misura M.12, pur migliorando la *performance* di spesa (peraltro, esclusivamente per la tipologia di intervento M.12.1) di oltre 13 punti percentuali.

Quanto all'andamento degli indicatori fisici target della P4, quelli di natura agricola registrano i movimenti più evidenti. Le percentuali di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T9) e a miglioramento della gestione idrica (T10) e della gestione del suolo (T12) hanno infatti raggiunto i valori obiettivo prefissati.

Quanto all'andamento degli indicatori fisici forestali, sostanzialmente stabile resta la percentuale di foreste e/o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T8). Il valore obiettivo dipende in massima parte dal contributo della misura M.12.2 che, al 31/12/2023, seguita ad annotare un modestissimo livello di spesa (come il 2022, anche il 2023 addirittura non registra pagamenti). Essa, nonostante la ripetuta apertura nel tempo dei relativi bandi, continua a non suscitare grande interesse sul territorio. Il leggero movimento al rialzo dell'indicatore target T8 è dovuto pertanto all'incremento di superfici legate all'altra misura che concorre al suo computo, la M.8.5 (*cfr*. anche *supra*, circa l'avvertenza sulla lettura dell'indicatore T8).

L'indicatore target T13, infine, registra ancora una percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione piuttosto bassa, anche se in leggero miglioramento rispetto al 2022 (l'obiettivo risulta raggiunto per un terzo).

Nell'ambito della misura di riferimento per la valorizzazione del target T13 (M.8.4), accanto ai pagamenti dei primi saldi, sussistono ancora molti anticipi che, ritenendosi non possano generare ancora investimenti, inducono a non considerare per ora la superficie forestale oggetto di investimenti per il ripristino dei danni derivanti da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Gli impatti negativi della guerra russo ucraina avvertiti per tutto il 2022 e, come più sopra detto, protrattisi anche nel 2023, hanno continuato a rallentare la realizzazione degli investimenti avviati.

Alla P4 e in particolare alla FA 4A - *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, ... nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa* [articolo 5, del regolamento (UE) n. 1305/2013] contribuiscono le due tipologie di intervento di cui alla misura M.4.4, - Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali e - Prevenzione danni da fauna.

La tematica degli Investimenti Non Produttivi (INP) è stata specificamente affrontata in questa sede a partire dalla RAA 2017, a seguito di espressa richiesta da parte della Corte dei Conti Europea (CCE) alla luce delle conclusioni contenute in una propria relazione speciale redatta a seguito dell'*audit* inteso ad accertare se gli INP, nella programmazione 2007/2013, abbiano efficacemente contribuito, in termini di costi, all'uso sostenibile dei terreni agricoli.

Tra le varie considerazioni, la CCE ha rilevato che per il conseguimento degli obiettivi agroambientali, occorre che gli INP siano attuati in maggiore sinergia con gli altri tipi di intervento sostenuti dalle misure di sviluppo rurale, in particolare quelle a finalità ambientale.

La CCE ha pertanto tra l'altro raccomandato che sia monitorata l'attuazione degli INP attraverso le RAA che, a partire dal 2017, devono riferire anche del numero di progetti di INP previsti dal programma e in corso di attuazione e del loro grado di sinergia con altri progetti sostenuti dal medesimo programma.

A livello di programmazione, il PSR ammette quali investimenti muri a secco, siepi, filari, cespugli, alberi, piccoli invasi, recinzioni, limitati ai terreni agricoli (fanno eccezione, per la prima delle due tipologie, gli investimenti di valorizzazione a fini di pubblica utilità delle zone Natura 2000, che non hanno limitazioni legate alla natura del terreno dove sono insediati).

Le operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi attese in sede di prima programmazione erano 1.642, per una spesa pubblica totale pari a quasi 14 milioni di euro. A seguito dell'estensione del periodo 2014/2020 di due anni, l'incremento di 17 milioni di euro di risorse alla dotazione iniziale della misura ha innalzato di conseguenza anche il valore obiettivo del numero delle operazioni, ora fissato a 3.047.

Un punteggio prioritario è previsto per le operazioni realizzate da beneficiari delle misure M.10 o M.11.

A livello di attuazione, al 31/12/2023 la misura M.4.4 registra pagamenti per un importo di 15,4 milioni di euro e un numero di operazioni finanziate pari a 1.644 per 1.462 beneficiari: di questi, 461 hanno presentato domanda di sostegno anche sulla misura M.13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, 287 sulla misura M.10 - pagamenti agro climatico ambientali, 62 sulla misura M.11 - agricoltura biologica e 7 sulla misura M.12 - Indennità Natura 2000.

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Spesa pubblica programmata: € 34.465.000 (comprensiva dei fondi EURI)

Spesa pubblica impegnata: € 34.255.296

Spesa pubblica sostenuta: € 20.775.066

Finanziariamente nel suo complesso la P5 ha liquidato quasi 21 milioni di euro, il 60,3% del programmato (70,6% al netto dei fondi EURI).

A livello di FA, è sempre quella targata 5E a fare da traino. La misura M.10 ha risorse impegnate superiori alla sua capienza finanziaria: all'atto della redazione della presente RAA è in corso una proposta di modifica al PSR volta a trasferire risorse alla misura a copertura dell'*overbooking* prodottosi.

Risulta d'altro canto aver raggiunto il proprio obiettivo la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (target T19).

In forte ritardo risulta, invece, la FA 5C, che registra un avanzamento finanziario, in termini di spesa erogata sul totale, che si attesta sugli stessi livelli dello scorso anno (10,6%) e per la quale non è ancora possibile calcolare il totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (T16), visto che la parte di spesa sostenuta per l'unica misura ad investimenti legata all'obiettivo (M.6.4) costituisce ancora un semplice anticipo, di per sé non ritenuto sufficiente perché possano considerarsi conclusi.

La presenza di condizioni di contesto esterne al PSR - quali la sussistenza di vincoli territoriali che richiedono accurate valutazioni progettuali e maggiori costi di tipo autorizzativo, il mai avvenuto sblocco, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dei finanziamenti della parte elettrica dell'investimento (il PSR ne finanzia infatti la parte termica, *cfr*. RAA 2022), l'aumento dei costi di produzione derivato dalla crisi seguita alla guerra russo ucraina - hanno limitato l'attuazione della tipologia di operazione riconducibile alla misura in parola.

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica programmata: € 61.988.045 (comprensiva dei fondi EURI)

Spesa pubblica impegnata: € 52.328.158

Spesa pubblica sostenuta: € 27.730.856

Finanziariamente nel suo complesso la P6 ha liquidato 27,7 milioni di euro, meno della metà del programmato (44,7% che sale al 47,3% al netto dei fondi EURI). Quasi la metà delle risorse pagate è assorbita dall'importo corrisposto per l'approccio Leader (6B). Sempre a titolo di anticipo risulta l'importo versato per gli interventi della banda ultra larga (6C).

Il progetto BUL (*cfr.* allegato 4) è gestito a livello nazionale: il Ministero delle Imprese e del Made in Italy attua infatti l'intervento sull'intero territorio italiano attraverso la propria società *in house* Infratel Italia S.p.A. Il progetto è stato avviato. Poiché il target fissato può essere verificato solo a progetto/intervento concluso, il target della percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (T24) è ancora pari a zero.

Non valorizzati risultano anche la percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e/o infrastrutture (T22) - in sede di programmazione non è stato fissato alcun valore obiettivo al riguardo - e il numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (T23), indicatore quest'ultimo legato all'attuazione della misura M.19.2.

Quest'ultimo indicatore non è ancora stato quantificato, nonostante l'incremento di spesa rispetto al 2022 e la presenza di pagamenti a saldo: per il suo calcolo l'AdG e i GAL stanno mettendo a punto, con il supporto del valutatore, la metodologia più appropriata a conteggiare il numero degli occupati.

La quantificazione del numero dei posti di lavoro creati nella sfera dei progetti finanziati nell'ambito della FA 6A (T20), resta ferma a 19 unità. Il target T20 è alimentato dall'indicatore di output della misura M.6.2, che nel 2023 registra un pagamento di importo molto modesto, di certo non riconducibile all'avvio di una nuova attività e/o alla creazione di un nuovo posto di lavoro.

Risulta conseguito infine il valore obiettivo legato alla percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'indicatore target T21.

Svincolata, da ultimo, dall'andamento delle P e delle FA sopra richiamate è l'attuazione della misura M.20 - Assistenza tecnica, che registra un tasso di esecuzione finanziaria del 72% per i pagamenti effettuati, tasso di esecuzione rapportato alla dotazione finanziaria così come incrementata a seguito dell'introduzione di nuove risorse per l'estensione del programma al biennio 2021/2022.

Sinergie e complementarietà attivate

Il Quesito Valutativo Comune (QVC) n. 19 recita "*In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR, come si sono influenzate/integrate le misure/FA tra di loro?*".

Se i QVC che precedono il n. 19, sono volti a catturare i risultati o gli impatti degli obiettivi delle FA attraverso la quantificazione/stima dei relativi indicatori, il QVC n. 19 richiede una differente valutazione del grado di interazione delle FA, delle misure e delle tipologie di operazione tra loro.

La metodologia di indagine definita per rispondere al quesito in questione ha previsto un primo passaggio di verifica della coerenza del quadro logico del programma, con l'identificazione degli aspetti specifici principali sui quali incidono le diverse misure e dei contributi potenziali delle stesse ad altri aspetti specifici.

Altri due passaggi, *in progress*, prevedono, da un lato l'individuazione delle prime sinergie da esaminare (il criterio alla base della scelta è lo stato di attuazione delle misure e/o tipologie di intervento tra loro correlate) con la raccolta di tutti i dati disponibili per un'analisi *desk* dei legami creatisi, e dall'altra la costruzione delle informazioni qualitative capaci di chiarire le ragioni del grado d'interazione creato tra misure, FA e P.

Nelle prime due indagini, l'analisi ha riguardato la "combinazione" delle tipologie di intervento M.4.1, M.6.1 e M.6.4 (2A) - *cfr.* RAA 2020 e 2022. La terza indagine coinvolge invece le tipologie di intervento M.8.3, M.8.4 e M.8.5 (allegato 5).

Avanzamento procedurale

Il PSR registra un ottimo stato di avanzamento procedurale: fatta eccezione per poche, tutte le tipologie di intervento hanno infatti visto pubblicati i relativi bandi. L'elenco dettagliato dei provvedimenti normativi di attivazione/riattivazione delle diverse misure del PSR, dei bandi attivi e delle risorse messe a disposizione nel corso dell'attuazione del programma è riportato nell'allegato 3.

Al 31 dicembre 2023, le risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2022, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, ammontano a quasi 387 milioni di euro di spesa pubblica totale, il 99,29% delle risorse totali del programma. Questa percentuale di avanzamento è rapportata all'importo assegnato per il periodo 2014/2022, tenendosi pertanto conto anche delle risorse aggiuntive assegnate a seguito dell'estensione del periodo al 2022.

Tutte le risorse cosiddette EURI risultano, invece, messe a bando.

A titolo di precisazione si rileva che:

per le misure M.1, M.3, M.4, M.5, M.6, M.7, M.8, M.10, M.11, M.12, M.13 e M.14, le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo sono comprensive anche di economie di spesa derivate dai precedenti. Di qui la scelta di indicare come totale massimo delle risorse messe a bando, l'ammontare della dotazione complessiva delle misure e non quello derivante dalla sommatoria delle singole poste;

per la misura M.19, il totale riporta l'intero importo delle risorse assegnate ai GAL. Per le misure M.19.1, M.19.3 e M.19.4 è stato indicato anche l'importo effettivamente messo a bando (per la misura M.19.2, è la tabella di qualche paragrafo più sotto a riportare il dettaglio delle risorse a bando);

per la misura M.7.3, propedeutica all'approvazione delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno (DGR n. 1126/2017), si segnala:

1) l'approvazione degli schemi dell'Accordo di Programma (AP) tra la Regione Liguria e il Ministero per lo sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga in Liguria (e delle relative convenzioni operative POR FESR e PSR FEASR) e l'autorizzazione, al Presidente della Giunta regionale, di sottoscrivere tali schemi (DGR n. 733/2016);

2) l'assegnazione alla Direzione Centrale Organizzazione - Settore Informatica della competenza alla attuazione della sottomisura M.7.3, nell'ambito dell'esecuzione dell'AP e della convenzione operativa (DGR n. 1116/2016);

per la misura M.9.1, a seguito dell'avviso pubblico su criteri, modalità e procedure per il riconoscimento ufficiale di gruppi di produttori forestali, due gruppi di imprese hanno manifestato interesse all'adesione. In entrambi i casi i gruppi hanno presentato la compagine associativa potenziale e definito una proposta di piano aziendale contenente le principali linee di azione del gruppo.

A tutti gli atti citati nella presente sezione e nell'allegato 3 è stata assicurata la più ampia diffusione e pubblicità possibile, anche attraverso la divulgazione su bollettino ufficiale regionale, newsletter, siti web (agriligurianet, Regione Liguria e Rete Rurale Nazionale), canali social, mailing list, ecc.).

Infine, si ricorda ancora che in relazione alla misura M.19, i 5 Gruppi di Azione Locale (GAL) interessati dalla programmazione 2014/2022 sono i seguenti.

1. GAL Riviera dei Fiori

SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca

4. GAL Valli savonesi

SSL. Più valore all'entroterra

3. GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese

SSL. Qualità & Sviluppo

4. GAL Verdemare Liguria

SSL Verdemare Liguria

5. GAL Provincia della Spezia

SSL Montagne, coste e valli spezzine

Rispetto all'esperienza pregressa (2007/2013), di questi cinque GAL, tre sono già stati beneficiari del PSR, uno si è trasformato, mentre un altro è di nuova istituzione.

Per il GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese, nel 2023, sono state tuttavia avviate le procedure di messa in liquidazione.

La spesa pubblica totale ammessa (e già assegnata) ai GAL è stata incrementata in seguito alla modifica al programma che ha introdotto risorse aggiuntive a copertura dell'estensione del periodo programmatorio 2014/2020 al 2022. Tale spesa ammonta a € 26.692.720.

In ordine alla misura 19.2, al 31/12/2023, tutti i GAL hanno già messo a bando l'intero importo loro assegnato. Il numero totale dei bandi emessi è 112 (l'importo risulta superiore al messo a bando in quanto comprensivo delle economie generate sui bandi precedenti).

MISURA 19.2			
GAL	**ASSEGNATO *(€)***	**BANDI *(n.)***	**A BANDO *(€)***
Riviera dei Fiori	4.019.700	18	4.647.738,10
Valli savonesi	7.625.700	42	10.465.348,53
Genovese	-	12	2.369.775,00
Verdemare Liguria	4.024.717	27	5.401.623,72
Provincia della Spezia	1.369.063	13	2.613.000,00
TOTALE	**17.039.180**	**112**	**22.468.533**

La misura M.19.3 dal canto suo, avviate sul finire del 2019 le procedure per la presentazione delle domande di sostegno, ha registrato due defezioni rispetto agli iniziali progetti di cooperazione attesi: dopo che, a seguito dell'emanazione del bando, per il progetto di cooperazione "Sostegno allo sviluppo di azioni integrate costa - entroterra" non era stata presentata alcuna domanda di sostegno, è arrivata anche la rinuncia al progetto "Valorizzazione della via Aleramica".

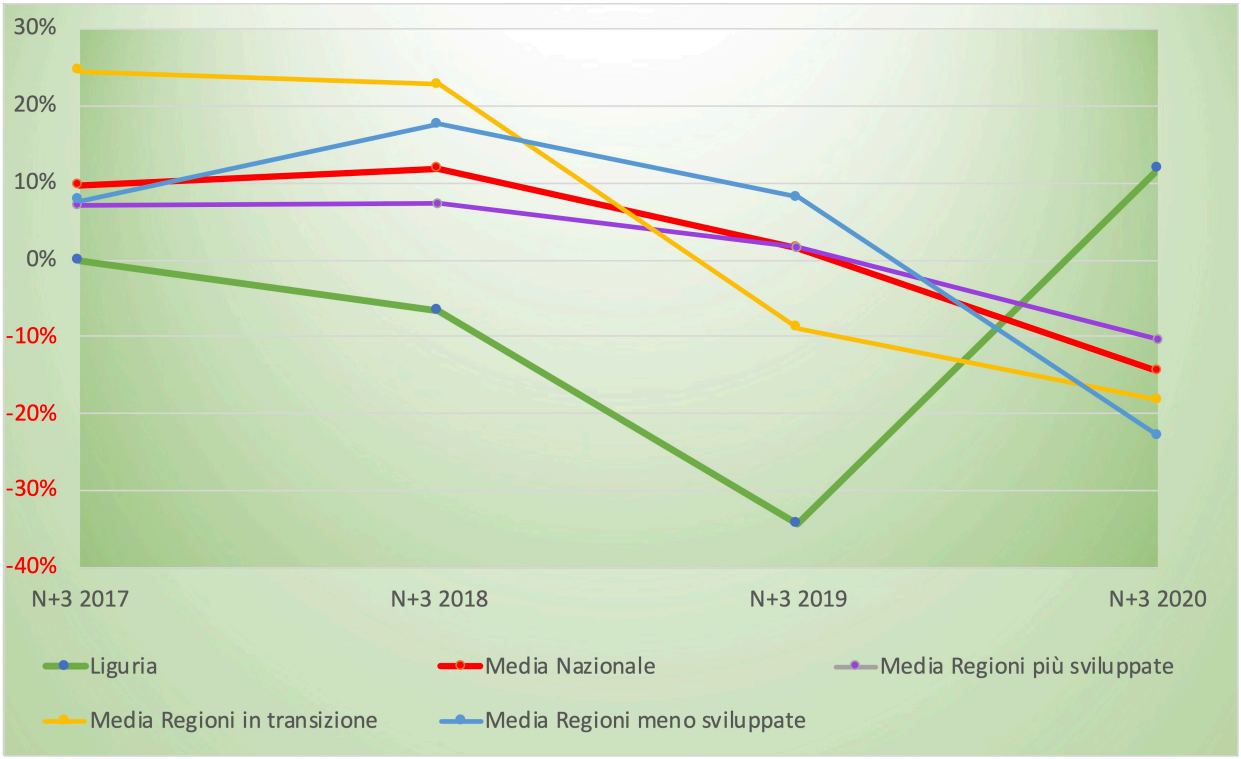
Resta, pertanto, la domanda di sostegno per l'ultimo dei progetti di cooperazione previsti.

MISURA 19.3		
TITOLO PROGETTO	**IMPORTO PROGRAMMATO *(€)***	**STATO**
Valorizzazione Alta Via dei Monti Liguri	1.330.000	Approvato

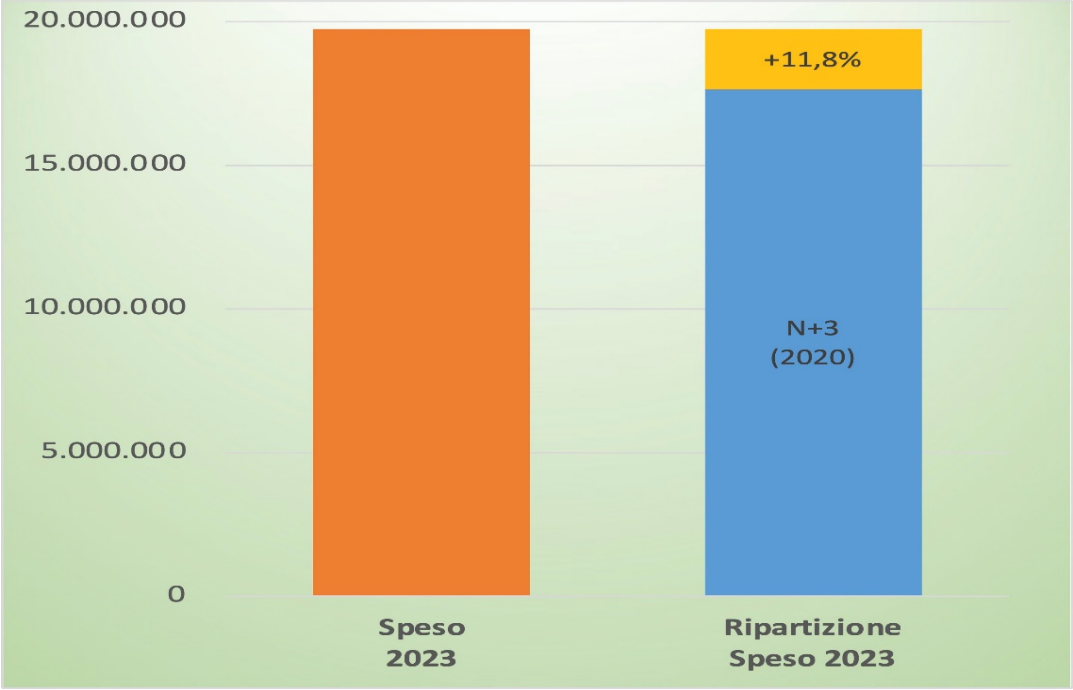
L'importo del progetto è peraltro in fase di ridefinizione. A seguito della defezione dell'Agenzia di sviluppo GAL genovese quale capofila dello stesso, relativamente alla misura M.19.3 sono state infatti apportate alcune variazioni alle SSL degli altri GAL, e parte delle risorse di questa misura sono state trasferite alla misura M.19.2 dei singoli GAL per la realizzazione dei medesimi interventi previsti nell'ambito del progetto di cooperazione, in modo da dare attuazione al progetto e garantirne l'avanzamento della spesa.

Si ritiene, infine, sempre utile rammentare che, conformemente alle disposizioni regolamentari, sono di esclusiva competenza dei GAL le attività di progettazione delle SSL, di definizione dei criteri di selezione, di elaborazione e pubblicazione dei bandi, di ricezione delle domande di sostegno e di formazione ed approvazione delle graduatorie.

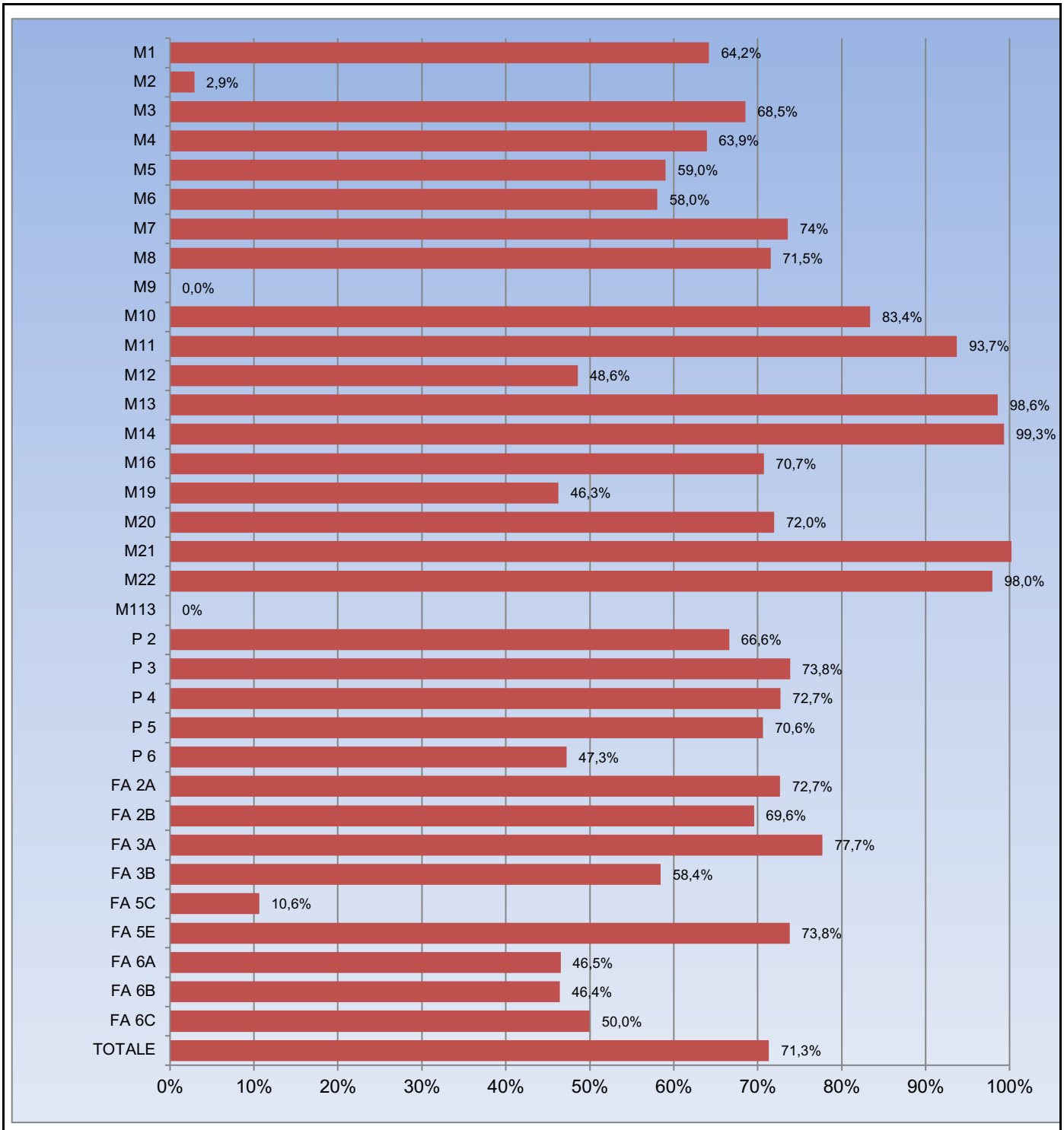
Novità al passato, è tuttavia quanto previsto dal nuovo protocollo d'intesa stipulato nel 2023 tra i GAL e la Regione Liguria (DGR n. 498/2023), secondo il quale i primi, acquisita l'esperienza e la professionalità necessarie, procedono in proprio anche alle istruttorie delle domande di sostegno in attuazione delle SSL. Vista in ogni caso la complessità della regolamentazione sui controlli amministrativi in ambito PSR, lo stesso protocollo d'intesa ha incaricato le strutture regionali competenti a dare comunque supporto ai GAL nelle funzioni di istruttoria di tali domande, ivi comprese sessioni formative e informative per le risorse umane impiegate dai medesimi.



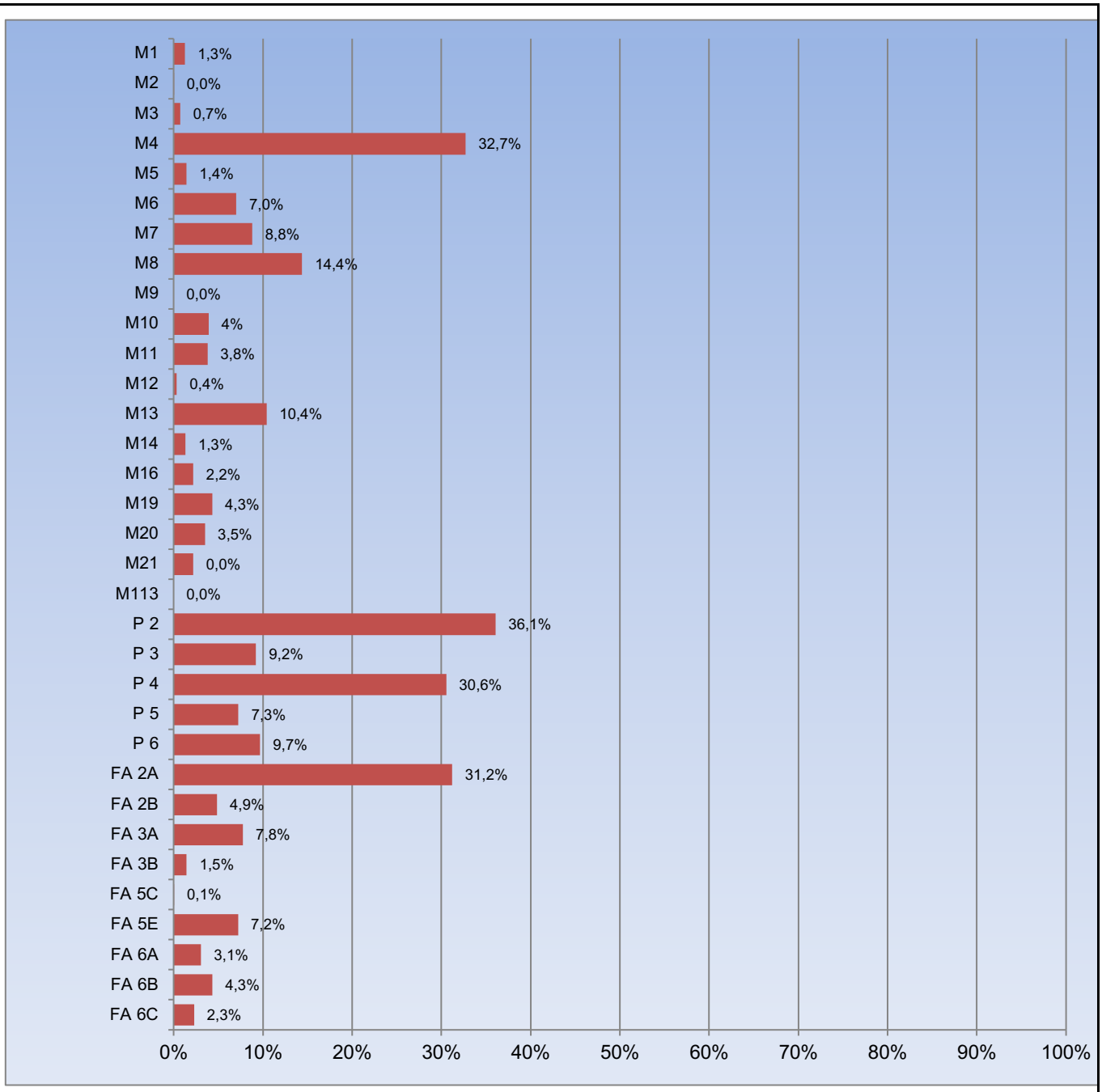
Capitolo 1 figura 1 - Andamento della spesa ai fini del raggiungimento dell'obiettivo N+3



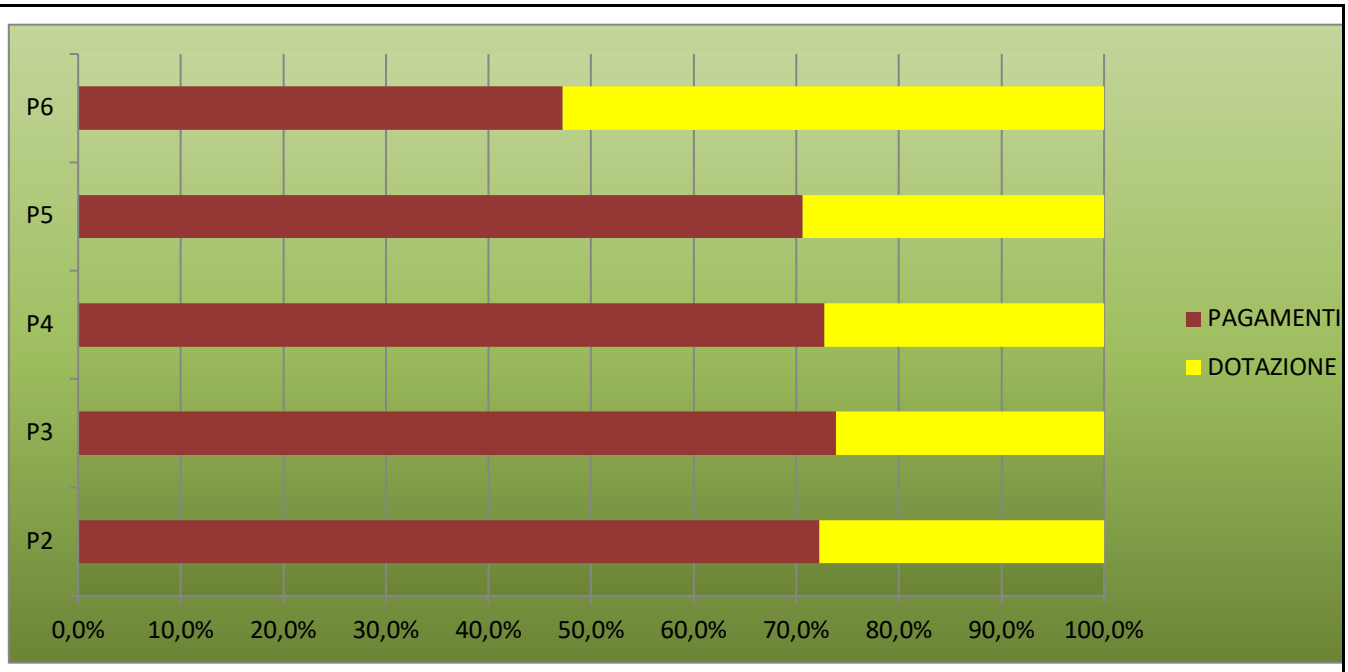
Capitolo 1 figura 2 - Target N+3. Anno 2023



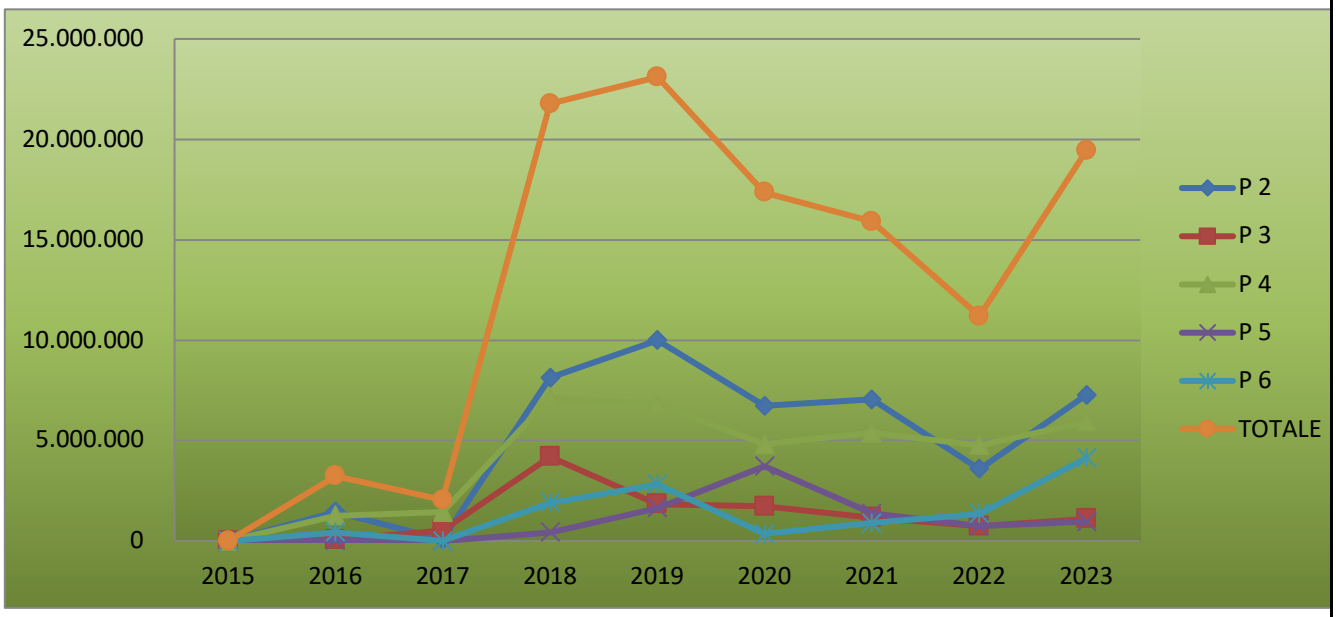
Capitolo 1 figura 3a - Quota spesa sostenuta rispetto alla dotazione programmata



Capitolo 1 figura 3b - Peso dei pagamenti rispetto al totale



Capitolo 1 figura 3c - Stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria



Capitolo 1 figura 3d - Andamento dei pagamenti

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non si segnalano altri elementi specifici.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Le strategie macro regionali dell'UE sono un tipo di cooperazione territoriale che affronta le sfide comuni a più regioni attraverso una programmazione congiunta.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che, per assicurare un'efficace impiego dei finanziamenti europei destinati alle strategie macro regionali in linea con le esigenze dell'area di un programma, il pertinente programma (nel caso il PSR), definisca il contributo che gli interventi da esso previsti possono fornire a tali strategie (se Stati membri e Regioni vi partecipino).

La Liguria è coinvolta nella strategia europea per la regione alpina EUSALP, iniziativa congiunta di 7 paesi alpini, 5 Stati UE (Germania, Francia, Italia, Austria, Slovenia) e 2 Stati non UE (Liechtenstein, Svizzera), il cui obiettivo è ampliare la cooperazione e il coordinamento tra le regioni alpine, che date le caratteristiche geografiche e strutturali comuni si trovano a dover affrontare sfide simili in numerosi settori.

Le aree tematiche individuate come prioritarie all'interno della strategia sono 3, crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, ambiente e energia, il cui sviluppo è affidato a 9 Action Group (AG), più un'area tematica trasversale inerente alla *governance*.

Crescita economica e innovazione

AG 1 ricerca e innovazione

AG 2 sviluppo economico dei settori strategici

AG3 mercato del lavoro, istruzione e formazione

Mobilità e connettività

AG 4 inter modalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci

AG 5 connettività e accessibilità

Ambiente e energia

AG 6 valorizzazione delle risorse naturali, comprese le risorse idriche e culturali

AG 7 connettività ecologica nel territorio EUSALP

AG 8 gestione del rischio e del cambiamento climatico

AG 9 efficienza energetica e energie rinnovabili

Posta a confronto l'aderenza delle tipologie di intervento del PSR ai diversi temi sviluppati dagli AG, si evidenzia come la quasi totalità di esse può potenzialmente incidere in modo significativo su sette di essi:

- per la crescita economica e dell'innovazione, attraverso le misure a favore delle imprese e l'attuazione di azioni pilota rivolte all'innovazione,
- per la connettività, attraverso le iniziative di sviluppo dei servizi di base e di diffusione della banda larga,
- per l'ambiente e l'energia, attraverso le azioni di valorizzazione delle risorse naturali, di salvaguardia del territorio, di tutela della biodiversità e di prevenzione dei rischi.

Di positivo impatto possono, infine, considerarsi anche le azioni proposte nell'ambito agricoltura sociale.

☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)

☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)

☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)

☑ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)

☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.f1) EUSALP

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore strategico tematico	**Azione / Questione orizzontale**
☑	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
☑	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
☑	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
☐	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
☐	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
☑	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
☐	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
☑	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
☐	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
☑	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
☑	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
☐	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì ☐ N. ☑

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☑

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☑

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

Allo stato attuale non si prevedono investimenti specifici su EUSALP

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

Alla luce di quanto riferito in sede di § 1.f), l'incidenza del PSR della Regione Liguria sull'attuazione di EUSALP può ritenersi molto alta: in termini di spesa sostenuta, infatti, la quasi totalità delle risorse liquidate al 31/12/2023 è a favore di misure potenzialmente in grado di aiutare il raggiungimento degli obiettivi EUSALP.

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

Ai target T8, T9, T10, T12, T13 T16 T19 e T21 (*cfr*. RAA 2022), si aggiungono i target T4 aziende agricole per ammodernamento, T5 aziende agricole di giovani agricoltori, T7 aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio e T24 popolazione rurale che beneficia di servizi

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

Non pertinente.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2023 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

La valutazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), costituisce un obbligo regolamentare. I programmi che ne derivano sono valutati al fine di migliorarne la qualità della progettazione e della esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto [articolo 54, paragrafo 1 regolamento (UE) n. 1303/2013].

La valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione ed è effettuata da esperti, interni od esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione stessa (articolo 54, paragrafo 3), in applicazione di quanto previsto dall'apposito piano redatto dall'AdG (articolo 56, paragrafo 1).

Secondo le indicazioni dei servizi della CE le varie sezioni del capitolo 2 dovrebbero riportare solo le informazioni corrispondenti all'anno a cui la relazione si riferisce (nel caso specifico il 2023). In alcune situazioni tuttavia (*§ 2b* e *§ 2f*), a fini di maggior completezza dei contenuti o in quanto aventi ancora i requisiti dell'attualità, si è ritenuto opportuno richiamare anche attività svolte e documenti redatti negli anni precedenti al 2023.

Il soggetto aggiudicatario del servizio di valutazione indipendente del PSR Liguria 2014/2020 è risultato essere la società Lattanzio Advisory S.p.A., per un importo complessivo di 490.440 euro, IVA. inclusa (importo, al netto IVA, messo a bando pari a 600.000 euro). Il contratto tra Regione Liguria e società aggiudicataria è stato stipulato in data 27 dicembre 2017. Nel corso degli anni a seguito di riorganizzazioni societarie, il soggetto incaricato della valutazione ha poi assunto la nuova denominazione di Lattanzio KIBS

L'estensione del periodo di vigenza del PSR al biennio 2021/2022 ha posticipato le scadenze per le attività valutative al 31 dicembre 2026 [articolo 7, punto 15 del regolamento (UE) 2220/2020]. Di conseguenza, vista la volontà delle parti di proseguire nel servizio di valutazione indipendente, nel 2021 i termini dell'affidamento sono stati prolungati a tutto il 31 dicembre 2026.

La prosecuzione ha comportato la rimodulazione del cronoprogramma e la variazione degli impegni di natura finanziaria: 98.088 euro IVA compresa, il corrispettivo per l'elaborazione dei prodotti di valutazione contrattualmente previsti per le due annualità.

L'articolo 50, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che, a partire dal 2016, l'AdG indichi, all'interno della RAA una sintesi delle conclusioni di tutte le valutazioni del programma resesi disponibili durante il precedente anno finanziario.

Entrando nel merito delle attività svolte, ricordato, in estrema sintesi, quanto prodotto a partire dalla data di aggiudicazione della gara (novembre 2017):

- disegno di valutazione,

- piani operativi annuali,

- rapporti di valutazione annuali funzionali alla redazione delle RAA,

- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.2, M.4.4 e M. 6.4,

- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.1 e M.6.1,

- analisi dei fattori di adesione alla misura M.10.1.A,

- catalogo delle buone prassi,

- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo,

- aggiornamento del disegno di valutazione,

- analisi dell'efficacia della strategia di comunicazione del PSR,

- analisi dell'integrazione dei fondi SIE,

- analisi dell'avanzamento della spesa delle misure "strutturali" [1],

nel corso del 2023, il valutatore, redatto il piano operativo riferito a quell'anno, ha lavorato sul rapporto di valutazione annuale funzionale alla redazione della RAA 2022, sul rapporto tematico riferito all'analisi dell'efficacia delle misure forestali in relazione alle potenzialità e criticità territoriali, sull'aggiornamento del catalogo unico delle buone prassi e sull'aggiornamento della parte di contesto socioeconomico e programmatico e di avanzamento della spesa delle misure strutturali del rapporto tematico redatto nel 2022 [*infra*, capitolo 2, sezioni d) ed e)].

Nel corso del 2023, infine, il valutatore ha proseguito il percorso di supporto all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), che deve aiutare i GAL a misurare la *performance* dei propri piani d'azione [*infra*, capitolo 2, sezione e)].

Le analisi prodotte dal valutatore sono pubblicate sul sito www.agriligurianet.it, all'interno di un'apposita sezione che, riorganizzata nel corso del 2020 al fine di migliorarne l'accessibilità ai contenuti, anche in ragione della costante crescita del numero dei documenti archiviati, prevede tre distinte sottosezioni:

- disegno della valutazione;

- rapporti annuali;

- approfondimenti tematici.

La rilevazione del numero degli utenti che hanno raggiunto le tre sottosezioni richiede una precisazione.

[1] Molti dei rapporti e approfondimenti elencati hanno avuto risonanza nazionale con la pubblicazione sul sito della RRN, pagina del repository degli approcci valutativi dei PSR. L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.2, M.4.4 e M. 6.4 ha avuto eco anche europeo con la pubblicazione, nel corso del 2020, sul sito dello European Network for Rural Development.

Gli utenti non sono infatti calcolabili su scala annuale ma mensile: in ottemperanza al regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ogni 90 giorni i raw data, ossia i dati allo stato originale (più dettagliato) sono cancellati e sostituirli con dati aggregati in tabelle di sintesi a cadenza mensile, che conservano il dato degli utenti del mese, ma non permettono di sapere se un utente di un mese sia già stato utente di un mese precedente da non ricontare quindi nel conteggio totale annuale (*cfr*. anche cap. 4.b).

A poter essere forniti su base annua sono pertanto i soli dati di visualizzazioni pagina (*cfr*. cap. 2.f).

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Lo strumento utilizzato per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento (Sistema Informativo Agricolo Nazionale, SIAN) funziona da database da cui estrarre dati e informazioni utili alla predisposizione di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma e di analisi di valutazione.

Il SIAN è stato reso operativo dal punto di vista della completezza dei dati. Il documento di lavoro fornito dalla CE sugli elementi minimi da raccogliere a livello di operazione per compilare le tabelle di monitoraggio a fini RAA (operation data base) ha costituito la base per l'implementazione. Il set minimo è stato ampliato con l'aggiunta di ulteriori informazioni.

Un secondo strumento da utilizzare per la gestione delle domande di sostegno è il Sistema Informativo Agricolo Regionale, SIAR che l'Amministrazione regionale ha adottato accanto al SIAN quale ulteriore soluzione informatica per la gestione informatizzata delle attività di istruttoria e la rilevazione degli indicatori di monitoraggio (*cfr*. cap. 3.a - Gestione, monitoraggio e valutazione).

Altre importanti informazioni necessarie ai fini del monitoraggio, ma soprattutto della valutazione, sono:

- ricavabili dalle personalizzazioni regionali, in particolare i piani aziendali di sviluppo (misure M.4.01 e M.6.01), i quadri della situazione aziendale (misura M.4.02) e della produzione di qualità (misura M.3.01), allegati o incorporati alla domanda di sostegno (tali informazioni forniscono elementi utili al calcolo/stima degli indicatori di risultato, ad esempio il cambiamento della produzione agricola),

- riferite alla specifica banca dati SIAN delle misure a superficie, con l'indicazione per particella catastale della superficie ammessa, al fascicolo aziendale grafico e al piano colturale grafico della domanda unica, agli strati vettoriali "suolo". La base informativa a disposizione per questo tipo di misure rende possibile a tutti i dati di superficie di essere geo riferibili.

- contenute nel catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni, lo strumento telematico che consente di raccogliere informazioni suppletive personalizzate sulle misure della formazione (M.1) e della consulenza (M.2).

I dati di fonte SIAN e SIAR sono naturalmente integrati con altri, provenienti da fonti esterne quali EUROSTAT, ISTAT, RICA, CCIAA, ISMEA, ISPRA e altre.

La fornitura di tutte queste informazioni garantisce appieno lo svolgimento delle attività di valutazione.

Resta inteso che se per eventuali dati emergesse l'indisponibilità o la difficile registrazione a sistema (ad esempio, i dati necessari per la costruzione degli indicatori di produttività del lavoro o di cambiamento

della produzione agricola nelle aziende) sarà cura del valutatore provvedere tramite attività specifiche *ad hoc* (quali indagini campionarie dirette e somministrazione di questionari), situazione puntualmente verificatasi in occasione degli approfondimenti tematici. Le analisi, infatti, hanno richiesto la realizzazione di una serie di attività, tra le quali indagini dirette e tavoli di confronto tra le parti.

È proseguita, infine, l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale (*cfr. capitolo 3.a*), in grado di garantire al valutatore la disponibilità di dati e di una pluralità di informazioni quali/quantitative (tecniche e metodologiche) molto utili per lo svolgimento delle proprie attività.

Da ultimo, un'ulteriore integrazione di dati e di informazioni può scaturire anche da studi e ricerche di portata regionale o sub regionale nell'ambito di attività esterne al programma, ma le cui tematiche sono ad esso correlate (tematiche sociali, economiche, ambientali). Si pensi, ad esempio alle pubblicazioni *Studio sulla ristrutturazione dell'olivicoltura ligure*, *Le varietà liguri di vite*, *La meccanizzazione dell'olivo e della vite in Regione Liguria*, *I Costi di produzione della floricoltura ligure*, *L'evoluzione della realtà agricola ligure tra i Censimenti dell'Agricoltura 2000 e 2010*, *L'agricoltura nella Liguria in cifre*, *I costi di produzione della floricoltura ligure*, *La floricoltura mediterranea verso il futuro* e *Infrastrutture e sviluppo territoriale. Il contributo della politica di sviluppo rurale*.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Rapporto di valutazione annuale - 2023
Sintesi	Il rapporto descrive le attività di valutazione svolte nell'anno 2023, riporta in sintesi struttura e contenuti dei prodotti valutativi presentati in quell'anno e delle attività di supporto metodologico all'auto valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale. Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/rapporti-annuali.html

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Efficacia delle misure forestali in relazione alle potenzialità e criticità territoriali
Sintesi	Il rapporto verifica se, e in che misura, si sia realizzata la concentrazione di interventi forestali nelle aree territoriali regionali nelle quali essi determinano i maggiori effetti. Nello specifico, sono oggetto di analisi: (i) la misura in cui gli interventi forestali (misure M.8.3, M.8.4, M.8.5) si distribuiscono rispetto alle tematiche ad esse correlate; (ii) i criteri di selezione adottati. Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Catalogo unico delle buone prassi
Sintesi	Il catalogo, nell'ambito e a sostegno del processo di valutazione del programma, individua e analizza le buone prassi allo scopo di supportare la definizione di politiche *evidence based*. Il documento esplicita le modalità e i criteri di individuazione e analisi delle buone prassi ed elabora 21 schede di analisi. Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

Nell'ambito del servizio di valutazione del PSR Liguria 2014/2022, il valutatore indipendente ha elaborato nel corso del 2023 il:

1. rapporto di valutazione annuale;
2. rapporto tematico sull'efficacia delle misure forestali in relazione alle potenzialità e criticità territoriali;
3. catalogo unico delle buone prassi (aggiornamento della prima versione).

Considerando anche quelle di cui si è dato conto nelle RAA degli anni precedenti, al 31/12/2023 le valutazioni ultimate salgono a diciassette:

4. rapporto tematico sull'analisi dell'avanzamento della spesa delle misure strutturali;
5. rapporto tematico sull'integrazione dei fondi SIE;
6. rapporto di valutazione annuale 2022, con in particolare al suo interno una valutazione delle sinergie e delle complementarietà tra alcune misure del programma;
7. rapporto di valutazione annuale 2021, con in particolare al suo interno una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL e la formulazione di una proposta metodologica per la valutazione ex post delle complementarietà e delle sinergie verificabili all'interno del PSR;
8. rapporto tematico sull'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo;
9. rapporto tematico sull'efficacia della strategia di comunicazione del PSR;
10. rapporto di valutazione annuale 2020, con in particolare al suo interno una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL;
11. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione, che costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle misure M.4.1 e M.6.1;
12. rapporto tematico sull'analisi dei fattori che possono aver influenzato negativamente l'adesione dei potenziali beneficiari della misura M.10.1.A;
13. rapporto (catalogo) finalizzato ad individuare, analizzare e diffondere interventi in possesso di requisiti coerenti con una definizione condivisa di buone prassi;
14. rapporto di valutazione annuale 2019, con in particolare al suo interno la risposta alle domande di valutazione previste dal QVC per lo sviluppo rurale e una descrizione del processo di auto valutazione dei GAL;
15. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione, che costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle misure M.4.2, M.4.4 e M.6.4;
16. rapporto di valutazione annuale 2018, con in particolare al suo interno la verifica dell'efficienza ed efficacia delle procedure di gestione, delle modalità operative dell'OP;
17. disegno della valutazione, che include al suo interno anche gli elementi di analisi propri della verifica delle condizioni di valutabilità.

I principali contenuti e conclusioni delle valutazioni completate nel 2023 sono di seguito riportate.

Ripercorse le attività svolte nel 2023, il rapporto di valutazione annuale si sofferma sulle attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale, giunte ad una fase avanzata: di seguito i passaggi e gli eventi tenutisi fino al 2023:

- primo incontro collegiale (2019): gli "oggetti" da valutare nel processo di autovalutazione;
- secondo incontro collegiale (2020): la condivisione della metodologia auto valutativa;
- terzo incontro collegiale (2022): la restituzione dei risultati e i successivi step.

Visti i limiti riscontrati nell'ambito dell'auto somministrazione delle schede di valutazione nel 2021 e nel 2022 (*cfr*. RAA di riferimento), nel 2023 il valutatore ha scelto di indirizzare l'autovalutazione su un tema unico, il valore aggiunto. La scelta è derivata da un duplice motivo, i tempi possono iniziare a ritenersi maturi per affrontare il tema, e si è colta l'occasione per stimolare i GAL ad individuare un progetto rappresentativo del loro operato. Nell'esperienza degli anni precedenti, infatti, i GAL spesso hanno avuto difficoltà nel riportare esperienze ed esempi concreti per argomentare le risposte alle domande auto valutative e questo step aggiuntivo della scheda sul valore aggiunto ha avuto proprio l'obiettivo di porre rimedio a questo limite.

Le riflessioni sull'efficacia della metodologia di autovalutazione testata nel corso degli anni portano ad affermare che:

- emerge l'assenza di raccolta o utilizzo di dati che invece sono molto importanti sia per stimolare il coinvolgimento del territorio e dei beneficiari sia per evitare giudizi autoreferenziali;
- il coinvolgimento del territorio non è stato previsto da nessun GAL nelle varie fasi delle attività, ma è altamente auspicabile per il futuro;
- la maggior parte dei GAL mostra difficoltà nel passare da un approccio informale e discorsivo ad una risposta valutativa analitica e puntuale. Gli spunti forniti dai GAL sono utili ed empirici, però devono essere presentati in maniera più analitica;
- il GAL dovrebbe utilizzare l'autovalutazione come un momento per sistematizzare e formalizzare gli aspetti gestionali e attuativi di cui è a conoscenza;
- un punto fondamentale dell'autovalutazione è l'uso che se ne fa e sembra che per ora questa sia semplicemente fine a sé stessa;
- gli accorgimenti presi per migliorare il lavoro dei GAL hanno dato soddisfacenti risultati; anche grazie alla modifica della struttura della scheda di valutazione, questi ultimi hanno risposto ad una serie di sub domande che ha permesso una migliore argomentazione del giudizio complessivo.

Come noto nell'ambito della PAC, il sostegno allo sviluppo rurale deve contribuire al raggiungimento di tre obiettivi generali: l'obiettivo n. 3 prevede di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro.

Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, dal canto loro, sono perseguiti tramite sei priorità, che a loro volta si esplicitano in una serie di obiettivi tematici (Focus Area). La priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali ne annovera tre, uno dei quali è stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (FA 6B).

Nell'ambito del PSR, al raggiungimento di tale obiettivo contribuisce, interamente, la misura M.19 - Sostegno allo sviluppo locale, che consente interventi finalizzati alla progettazione e attuazione, da parte dei GAL, di SSL di tipo partecipativo (cosiddetto approccio LEADER, che riunendo tra loro più componenti - agricoltori, imprese, organizzazioni locali, autorità pubbliche - rafforza i legami nelle comunità locali).

È proprio in tale contesto che si colloca il percorso di valutazione/autovalutazione delle SSL. Si tratta di un percorso per sua natura *in progress*, articolato su più momenti (*cfr.* RAA 2020, 2021 e 2022).

Il rapporto tematico sull'efficacia delle misure forestali in relazione alle potenzialità e criticità territoriali evidenzia, tra l'altro, che i valori di spesa più alti rispetto alle misure M.8.3 e M.8.4 sono registrati nelle classi di rischio maggiori (a conferma dell'importanza del criterio di selezione relativo alle aree ad elevato rischio di incendio e del criterio di selezione legato al riscontro di danni al potenziale forestale), e che, con riferimento al rischio idrogeologico, la spesa risulta più alta nei comuni rientranti nella classe di rischio minore (la scarsa efficacia del relativo criterio di selezione sembra potersi ricondurre alla maggiore estensione delle aree a rischio e alla mancata graduazione del rischio idro geologico). Nelle aree a maggior rischio combinato infine non è rilevata un'alta concentrazione della spesa.

Altri aspetti emersi dal rapporto, la scarsa partecipazione ai bandi della misura M.8.4, la circostanza per cui i punteggi ottenuti dai richiedenti rispetto ai criteri legati alla gestione associata e ai piani di gestione non sono stati molto alti, la mancanza di un adeguato sistema di monitoraggio procedurale.

Le misure oggetto di analisi costituiscono un'importante strumento che la politica di sviluppo rurale utilizza per conseguire gli obiettivi della priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (in particolare gli specifici obiettivi tematici: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, FA 4A; prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi, FA 4C) e della priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, soprattutto lo specifico obiettivo tematico: promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (5E).

Il conseguimento di questi obiettivi della politica dello sviluppo rurale è strettamente connesso a quello che è l'obiettivo più generale della PAC - Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima (obiettivo 2).

Tra i prodotti dell'analisi valutativa, vi è stato poi il catalogo unico delle buone prassi. Sintetizzando, le principali evidenze emerse sono di seguito elencate.

Quanto alle caratteristiche delle buone prassi selezionate:

- sono risultate essere in maggioranza nella provincia di Genova e in aree rurali e montane;
- con riferimento alla tipologia dei soggetti beneficiari, elevato il numero di imprese agricole (17 su 21), 8 delle 17 buone prassi riguardano imprese agricole costituite e condotte da giovani, delle 8, 5 riguardano interventi realizzati con l'obiettivo principale di recuperare terreni abbandonati e creare/rilanciare l'attività agricola;
- la dimensione degli investimenti in esame varia da un minimo di 13.000 € ad un massimo di 1.000.000 €;
- il sostegno ai progetti deriva principalmente dalle misure M.4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole e M.6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori.

Quanto alla valutazione del grado di soddisfacimento dei criteri adottati nella selezione:

- il livello di sostenibilità economica nel complesso è medio alto;
- nell'ambito dei progetti di natura infrastrutturale e in campo forestale, alto è il grado di sostenibilità ambientale, indirettamente ottenuto anche con riferimento agli interventi di sviluppo aziendale, dove i benefici ambientali sono identificati nell'arresto del tendente spopolamento delle aree interne;
- in un terzo dei casi risulta medio basso il criterio legato all'innovazione;
- solo due gli interventi che hanno raggiunto risultati positivi in termini di sostenibilità sociale;
- per la maggior parte degli interventi medio alti i livelli rispetto ai criteri di rilevanza e riproducibilità;
- alto il grado di soddisfacimento rispetto al criterio dell'efficacia, sia in termini di tempi di realizzazione degli interventi sia di raggiungimento dei risultati previsti;

- tendenzialmente medio il livello di integrazione tra vari strumenti di sostegno pubblico: tra le operazioni del PSR, e tra queste e gli strumenti di altri programmi.

L'ultima analisi del 2023 ha riguardato l'aggiornamento della parte di contesto socioeconomico e di avanzamento della spesa delle misure strutturali del programma del rapporto tematico redatto nel 2022 e, confermate le precedenti considerazioni conclusive (in particolare:

- il particolare rapporto tra misure strutturali e a superficie del PSR Liguria che, rappresentando una costante nelle programmazioni (dal 70% di risorse a valere sulle prime nel periodo 2000/2006 all'attuale 82%), attesta l'orientamento regionale verso il maggiore potenziamento delle misure strutturali (caso peculiare in Italia e nel resto d'Europa);
- la scelta di una tale strategia obbligata dalla conformazione orografica della regione, terz'ultima per superficie (5.416,15 km2) seguita solo da Valle d'Aosta e Molise (ISTAT, 2021);
- la presenza di tempi e modalità di attuazione diversi tra le due tipologie di misure, da un lato pagamenti annuali che richiedono uno sforzo limitato da parte del beneficiario, dall'altro la realizzazione di investimenti che porta i beneficiari ad incontrare complicazioni di ordine più alto, sia di tipo burocratico che congiunturale;
- la circostanza per cui questa situazione, combinata agli elementi esterni degli ultimi anni (eventi calamitosi, pandemia da COVID 19, shock economici della guerra in Ucraina), ha progressivamente rallentato la spesa complessiva),

ha posto in comparazione la Liguria col resto delle regioni italiane per far notare, nel periodo a partire dall'annualità 2021 fino al terzo trimestre del 2023:

- una capacità di spesa inferiore di almeno 10 punti percentuali rispetto alla media italiana (63% contro 75,9%);
- un ritardo nella spesa da collegare a quegli interventi sui quali, in prevalenza, la Liguria stanzia più risorse, e che tipicamente registrano le principali problematiche gestionali che ne determinano un ritardo nei pagamenti.

Gli ultimi due prodotti citati (catalogo buone prassi e aggiornamento spesa), se non possono direttamente ricondursi ad uno dei tre obiettivi generali della PAC, possono tuttavia essere considerati di rilevanza trasversale, importanti e utili strumenti funzionali alla sua attuazione.

Al fine di rendere l'attività valutativa utile al processo decisionale, il valutatore accompagna regolarmente i propri prodotti con alcune raccomandazioni basate sull'interpretazione e sul giudizio delle evidenze e delle conclusioni risultanti dalle analisi effettuate, e che, per le valutazioni del 2023, si possono. a grandi linee, raggruppare in due gruppi:

- raccomandazioni sviluppate nell'ambito di approfondimenti tematici, e afferenti ai principi e ai criteri di selezione;
- raccomandazioni di carattere più puntuale. collegate alla necessità di riconoscere le principali situazioni di criticità amministrativa che la Regione si trova ad affrontare (per esempio, il miglioramento del monitoraggio delle procedure di selezione e attuazione).

Per i dettagli sul seguito che l'AdG alle raccomandazioni (anche a quelle ancora rimaste "in sospeso" da valutazioni fatte negli anni precedenti al 2023), si rinvia al successivo paragrafo g).

La tabella che segue evidenzia in modo più immediato il collegamento tra le valutazioni completate nel 2023 e gli obiettivi della PAC/priorità del PSR.

CONCLUSIONI	OBIETTIVO GENERALE PAC PRIORITÀ PSR	FONTE
A differenza del 2022 (*cfr*. RAA 2023), nel corso del 2023 non sono stati predisposti rapporti su temi/argomenti riconducibili all'obiettivo 1 della PAC	**Obiettivo 1 PAC -** Stimolare la competitività del settore agricolo **Priorità 2 -** Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	-
Anche se la maggiore selezione delle domande è operata a livello di ammissibilità, i valori di spesa più consistenti, per le misure M.8.3 e M.8.4, si hanno comunque nella classe a rischio maggiore, a conferma dell'importanza del criterio di selezione relativo alle aree ad elevato rischio di incendio (M.8.3) e del criterio di selezione legato al riscontro di danni al potenziale forestale (M.8.4). In relazione al rischio idrogeologico si evidenzia una spesa più alta nei comuni in classe di rischio minore e più bassa nelle classi di rischio maggiore. La scarsa incisività del criterio di selezione della misura M.8.3 rispetto al rischio idrogeologico, potrebbe essere legato alla maggiore estensione delle aree a rischio, e alla mancata graduazione del rischio idrogeologico. Nelle aree a maggior rischio combinato (rischio incendi e rischio idrogeologico), non si evidenzia una concentrazione della spesa sia in termini assoluti che di spesa per ettaro di superficie forestale. La misura M.8.4 ha visto una partecipazione scarsa ai bandi pubblicati. I punteggi ottenuti dai richiedenti relativamente ai criteri legati alla gestione associata e ai piani di gestione non sono stati particolarmente alti.	**Obiettivo 2 PAC -** Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima	*(analisi desk)*

Non è stato possibile utilizzare le informazioni vettoriali presenti sul SIAN a corredo della domanda, in quanto disomogenee per tipologia di file e definizione delle aree di intervento. I dati di monitoraggio disponibili riguardavano i punteggi delle sole domande finanziate, mentre per quelle non finanziabili l'informazione non era presente. Non è stato possibile determinare quindi la capacità selettiva dei criteri utilizzati. Inoltre la raccolta delle informazioni si è rivelata piuttosto onerosa in quanto manca un adeguato sistema di monitoraggio procedurale, (le informazioni restituite dal SIAN non appaiono sufficienti). **Impatto potenzialmente positivo**		
Il percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL è giunto ad una fase avanzata. Dopo aver individuato i temi da affrontare e aver condiviso la metodologia da utilizzare, i GAL si sono cimentati nell'auto valutazione. L'autovalutazione aiuta il GAL a formalizzare eventuali problematiche e risultati raggiunti ed ha una naturale proiezione verso l'esterno perché è un classico esempio di valutazione formativa, il cui scopo principale è il miglioramento. La completezza di una risposta valutativa passa soprattutto dai passaggi intermedi fra domanda e giudizio. Perciò il valutatore ha attentamente selezionato i criteri di giudizio e gli elementi utili a supportare il GAL nella formulazione della risposta valutativa. I suggerimenti proposti non sono stati sempre recepiti dai GAL che spesso hanno fallito nel seguire il filo metodologico. Ciò non significa giudizi infondati, però il GAL tende a formulare le risposte in modo informale e discorsivo. Il personale del GAL ha spesso una conoscenza molto approfondita delle dinamiche del contesto in cui opera e delle difficoltà che si incontrano sul territorio per supportare processi di sviluppo. La questione è che questi elementi conoscitivi preziosi sono il frutto dell'esperienza e difficilmente il GAL riesce a presentarli in maniera analitica e puntuale per argomentare il proprio giudizio. Il GAL dovrebbe utilizzare l'autovalutazione come momento per sistematizzare e formalizzare aspetti gestionali/attuativi di cui è a conoscenza, per apportare miglioramenti e/o risoluzioni ad eventuali problematiche.	**Obiettivo 3 PAC** - Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro **Priorità 6** - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	RAVI 2023 - Supporto metodologico autovalutazione delle SSL *(focus group, questionari)*

Il valutatore ha suggerito ai GAL di decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando un'analisi maggiormente accurata delle dinamiche che hanno influenzato in modo significativo l'implementazione della SSL. Per il 2023. Il valutatore ha scelto di indirizzare, l'autovalutazione sul tema del valore aggiunto, da un lato, infatti, i tempi possono considerarsi maturi per affrontare il tema e dall'altro si è colta l'occasione per stimolare i GAL a individuare un progetto rappresentativo del loro operato. Negli anni precedenti i GAL hanno avuto difficoltà nel riportare esperienze ed esempi concreti per argomentare le risposte auto valutative e lo step aggiuntivo del valore aggiunto ha posto rimedio a questo limite. **Impatto potenzialmente positivo**		

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/01/2023 - 31/12/2023
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione degli approfondimenti tematici
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza, newsletter e FB. L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	48
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

Data/Periodo	01/01/2023 - 31/12/2023
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione dei rapporti annuali di valutazione
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza, newsletter e FB. L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	41
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/rapporti-annuali.html

Data/Periodo	01/01/2023 - 31/12/2023
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione del disegno di valutazione e dei piani operativi annuali delle rilevazioni
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione). L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	3
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/disegno-della-valutazione.html

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAA 2018 e 2019 (Questioni trasversali - sinergie tra priorità e FA) - RACCOMANDAZIONE In una fase più avanzata del programma, si raccomanda di approfondire i legami tra le diverse priorità ed indagare le sinergie attivate
Follow-up realizzato	I Rapporti Annuali di Valutazione Intermedi (RAVI) e le RAA danno conto dell'approccio metodologico messo a punto da valutatore e AdG come base per l'analisi dei collegamenti che possono esistere tra misure, focus area e priorità del PSR volta a verificare quali sinergie si siano tra esse create. Le sinergie analizzate sinora hanno riguardato le misure M.4.1 e M.6.1 (2020), le misure M.4.1, M.6.1 e M.6.4 (2021) e le misure M.8.3, M.8.4 e M.8.5.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE Verificare l'opportunità di rafforzare l'interazione e lo scambio di opinioni sui social.
Follow-up realizzato	L'AdG ritiene che l'*engagement* con gli utenti *social* sia già sufficientemente assicurato dalla presenza dei numerosi *post* all'interno della pagina *Facebook* e dalle risposte alle domande degli utenti stessi nel sistema di messaggistica *messenger*. Si ritiene, inoltre, che tale interazione sia destinata a crescere, visto il crescente aumento di utenti *social* (*cfr*. capitolo 4b) degli ultimi anni.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE Il blog si configura principalmente come un repository di FAQ piuttosto che come un luogo aperto al dibattito. Potrebbe essere opportuno ripensare il nome di questo canale di comunicazione.
Follow-up realizzato	Il blog è nato come spazio aperto al dibattito in vista della redazione del PSR 2014/2020. Terminata, con l'avvio dell'attuazione, la funzione di dialogo tra utenti e amministrazione, la piattaforma ospitante il blog è stata riutilizzata per le FAQ. In considerazione del fatto che il blog, nel corso degli anni, si è sempre più consolidato negli utenti per l'appunto quale strumento depositario di risposte a domande frequenti sui bandi via via emessi, l'AdG ha ritenuto opportuno di non cambiarne la denominazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA DELLE MISURE FORESTALI IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ TERRITORIALI - RACCOMANDAZIONE I valori di spesa più consistenti, per le misure M.8.3 e M.8.4, si hanno nella classe a rischio maggiore, a conferma dell'importanza dei criteri di selezione relativi alle aree ad elevato rischio di incendio al riscontro di danni al potenziale forestale. Si raccomanda di mantenere i criteri di selezione al fine di concentrare gli impegni nelle aree a maggior fabbisogno.
Follow-up realizzato	Nella programmazione 2014/20222 non è attesa l'apertura di nuovi bandi per le misure M.8.3 e M.8.4, essendo previsto che i relativi investimenti vengano finanziati con le risorse pianificate per il periodo 2023/2027. Questa, come altre raccomandazioni, sono pertanto valutate in prospettiva futura. Rispetto ai criteri di selezione in parola, la loro efficacia e il suggerimento proposto dal valutatore, inducono l'AdG a replicarli nella scheda di intervento SRD12 del PSP/CSR.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA DELLE MISURE FORESTALI IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ TERRITORIALI - RACCOMANDAZIONE Si raccomanda di graduare differentemente l'intensità del rischio idrogeologico e assegnare la priorità solo alle classi di rischio più elevato al fine di concentrare gli impegni nelle aree a maggior criticità.
Follow-up realizzato	Ferma la premessa di cui sopra circa l'apertura di nuovi bandi, e in presenza di sistemi capaci di fornire strati informativi più precisi, è intenzione dell'AdG dare seguito a quanto consigliato dal valutatore, definendo, nell'ambito della scheda di intervento SRD 12 del PSP/CSR, un criterio di selezione che preveda gradi differenti di intensità del rischio idrogeologico.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA DELLE MISURE FORESTALI IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ TERRITORIALI - RACCOMANDAZIONE Si raccomanda di valutare, l'individuazione di criteri di selezione legati alle aree a rischio combinato al fine di aumentare l'efficacia degli interventi.
Follow-up realizzato	In fase di valutazione da parte dell'AdG, la proposta di individuare criteri di selezione legati alle aree a rischio combinato.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA DELLE MISURE FORESTALI IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ TERRITORIALI - RACCOMANDAZIONE La misura M.8.4 ha visto una scarsa partecipazione. Si raccomanda di approfondire la motivazione dello scarso interesse dimostrato dai potenziali beneficiari.
Follow-up realizzato	Prima di approfondire i motivi della scarsa adesione alla misura M.8.4, l'AdG intende attendere l'apertura del bando riferito all'analogo intervento SRD 12.1 del PSP/CSR
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA DELLE MISURE FORESTALI IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ TERRITORIALI - RACCOMANDAZIONE I punteggi ottenuti dai richiedenti relativamente ai criteri legati alla gestione associata e ai piani di gestione non sono stati particolarmente alti. Si consiglia di promuovere maggiormente questi aspetti per stimolare i futuri beneficiari a contribuire a risolvere queste due criticità del settore forestale ligure.
Follow-up realizzato	Ferma la premessa di cui sopra circa l'apertura di nuovi bandi, e in coerenza con quanto stabilisce il Programma Forestale Regionale al riguardo, nell'ambito della scheda di intervento SRD 12 del PSP/CSR, l'AdG darà maggiore spazio ai criteri legati alla gestione associata e ai piani di gestione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA DELLE MISURE FORESTALI IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ TERRITORIALI - RACCOMANDAZIONE Si raccomanda di predisporre un sistema regionale di archiviazione delle informazioni vettoriali relative alle aree d'intervento e di individuare delle specifiche che consentano di perimetrare in maniera omogenea non solo il corretto posizionamento degli interventi, ma anche le superfici sulle quali ricadono gli effetti.
Follow-up realizzato	Per dare seguito alla raccomandazione, e disporre pertanto di un archivio con le informazioni in oggetto, sarà determinante l'entrata a regime del nuovo Sistema Informativo Forestale Nazionale, di raccolta di tutte le informazioni statistiche, amministrative, cartografiche e ambientali inerenti alla materia forestale. Infatti, presupposto per il funzionamento del SINFor sarà l'esistenza dei singoli sistemi informativi forestali regionali, per la cui progettazione ed implementazione sono stati stanziati specifici fondi.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA DELLE MISURE FORESTALI IN RELAZIONE ALLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ TERRITORIALI – RACCOMANDAZIONE Si raccomanda di prevedere un monitoraggio strutturato e dettagliato sulle procedure di selezione e attuazione, con particolare attenzione agli esiti delle istruttorie, per consentire ai soggetti interessati, *in primis* all'AdG, di verificare l'efficacia delle scelte operate per assicurare un parco progetto aderente alle priorità strategiche regionali.
Follow-up realizzato	Nell'ottica di un sistema di monitoraggio più efficiente ed efficace, l'AdG ha riorganizzato la struttura regionale che si occupa degli adempimenti tecnico - amministrativi legati alle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento presentate dai beneficiari del PSR. I primi effetti del nuovo assetto organizzativo saranno valutabili nel medio periodo.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Il capitolo tratta degli aspetti di carattere operativo (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione) messi in atto nel corso del 2023 per migliorare l'applicabilità del programma, garantendone la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il CdS istituito [articoli 47, regolamento n. (UE) n. 1303/2013 e 74, regolamento (UE) n. 1305/2013] con DGR n. 1161/2015. Nel corso del 2023, tale organo di sorveglianza è stato consultato in quattro circostanze per:

- espressione di un parere in merito a tre proposte di modifiche al programma;
- esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma 2022;
- informative sullo stato di attuazione del programma.

L'elenco dettagliato dei temi sottoposti all'attenzione del CdS è riportato in figura 1.

Il 1° marzo 2023, il CdS, nelle more dell'approvazione del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 e della formale istituzione del Comitato di Monitoraggio (CdM) da questo previsto, è stato formalmente investito, con decorrenza dal 1° febbraio, anche delle competenze di cui all'articolo 124, §3 e §4 del regolamento (UE) 2021/2115 per la programmazione 2023/2027, fino alla formale istituzione di tale CdM.

Tutta la documentazione inerente i lavori del CdS è pubblicata su pagina web dedicata.

Modifiche al programma

Nel corso del 2023, sono emerse esigenze di modifica dell'impianto programmatico che, a seguito di un percorso di condivisione con il partenariato (esame e discussione in sede di CdS) sono state portate all'attenzione della CE. Di seguito le principali modifiche apportate al programma.

Capitolo 5. Descrizione della strategia

La previsione, nell'ambito del programma, di una nuova misura, la M.22 (*cfr*. capitolo 8.1) ha richiesto l'adeguamento della parte di strategia che ne giustifichi l'introduzione.

Capitolo 7 Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è strettamente connesso al piano degli indicatori. I valori del primo devono uniformarsi a quelli determinati nel secondo. Di conseguenza, la rimodulazione di risorse finanziarie nell'ambito delle misure M.04 e M.06, determinando una nuova quantificazione del numero dei beneficiari ha implicato la revisione del corrispondente indicatore fisico di performance della priorità 2, così come il trasferimento di risorse tra le misure M.02 e M.06 ha comportato la modifica degli indicatori finanziari di performance delle priorità 2 e 6.

Analogamente, per la priorità 3, ai nuovi valori di output delle misure M.3. e M.16 è stato uniformato l'indicatore di performance del *numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione ai regimi di qualità, mercati locali/filiere corte*.

Capitolo 8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura …

- Introduzione della misura M.22.

L'invasione russa dell'Ucraina ha determinato una serie di conseguenze negative che si sono abbattute sul settore primario (diminuzione della disponibilità di alcune materie prime esportate dai due Paesi in guerra, aumento del costo dei combustibili fossili e aumento del costo dell'energia elettrica, incremento dei prezzi su tutti i mercati mondiali, riduzione dei ricavi e crisi di liquidità delle imprese). Nel comparto agricolo ligure, l'effetto combinato di tali conseguenze ha colpito particolarmente i settori zootecnico e olivicolo.

Per reagire all'impatto è stata introdotta una nuova misura, la M.22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina.

- Aumento del valore dei premi misure a superficie e a capo.

Rispetto al 2014 il valore nominale dell'euro è diminuito in ragione del pressoché costante aumento dell'inflazione, che soprattutto a partire dal 2020, anno di diffusione della pandemia da COVID-19, ha iniziato a salire in maniera rilevante. L'evento bellico in Ucraina ha poi fatto sì che le spinte inflazionistiche diventassero ancor più evidenti.

Al fine di combattere il crescere di un'inflazione, la politica monetaria ha deciso un progressivo rialzo dei tassi d'interesse che, rendendo più difficoltoso l'accesso al credito, ha contribuito ad alimentare ulteriormente quelle situazioni di difficoltà di liquidità e nei flussi di cassa già venutesi a creare con la grave crisi economica seguita ai due avvenimenti citati.

L'aggiornamento dei premi ha inteso fronteggiare per le misure oggetto di modifica (qui di seguito indicate) l'attuale situazione di inflazione andata ad incidere sugli elementi di costo e di ricavo che sono alla base della definizione degli importi (costi energetici, costo del lavoro e della manodopera, crescita dei prezzi dei mangimi, ecc.):

M.10 - pagamenti agro-climatico-ambientali;

M.11 - agricoltura biologica;

M.12 - indennità Natura 2000

M.13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici:

M.14 - benessere degli animali

- Introduzione dei costi standard

La modifica consente di verificare le condizioni di ammissibilità di alcune delle spese previste dalla misura M.04 - investimenti in immobilizzazioni materiali, ricorrendo alle tre forme di sovvenzione del sostegno pubblico (tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario) di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) del regolamento (UE) 1303/2013, come formulate e calcolate, da studi metodologici elaborati a livello nazionale

La modifica è stata proposta in un'ottica di semplificazione delle procedure e dei carichi amministrativi.

Capitolo 10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico …

Le risorse finanziarie necessarie a sostenerne i potenziali beneficiari della misura M.22 sono state reperite all'interno della misura M.04 - investimenti in immobilizzazioni materiali, quindi trasferite tra misure facenti parte della stessa priorità (2) e della stessa focus area (A).

In altri due momenti dell'anno, la necessità di effettuare una migliore taratura delle risorse del programma e di correggere alcune sovra/sottostime emerse nel corso dell'attuazione rispetto alle previsioni della fase di programmazione, ha suggerito una rimodulazione finanziaria tesa a ridurre le dotazioni delle seguenti misure:

M.02 - servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;

M.03 - regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

M.05 - ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione;

M.08 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;

M.16 - cooperazione (azzerate, in particolare, le risorse della tipologia di intervento M.16.8 in quanto l'obiettivo legato alla sua attuazione è stato ritenuto altrimenti raggiungibile)

per incrementare i fondi delle misure:

M.04 - investimenti in immobilizzazioni materiali;

M.06 - sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;

M.10 - pagamenti agro climatico ambientali,;

M.11 - agricoltura biologica;

M.14 - Benessere degli animali.

Capitolo 11. Piano degli indicatori

L'introduzione della misura M.22 e la rimodulazione finanziaria hanno comportano la modifica del piano degli indicatori. Da un lato, infatti, il panel degli indicatori si è accresciuto di due nuovi output (M.22), mentre dall'altro la quantificazione degli indicatori (output e target) già presenti viene rivista alla luce della nuova dotazione finanziaria definita per le misure ad essi collegata (M.03, M.04, M.05, M.10, M.11, M,14, M.16).

Costituisce un'eccezione il valore degli indicatori fisici delle misure M.10, M.11, M.12 e M.13, per i quali l'incremento della dotazione finanziaria non ha comportato un correlato innalzamento: le risorse trasferite infatti sono servite a pagare i beneficiari che hanno assunto negli anni passati impegni pluriennali su superfici perciò già conteggiate ai fini del monitoraggio dei relativi indicatori. Non si è trattato in sostanza di superficie nuove.

Gestione, monitoraggio e valutazione

Nella fase iniziale di attuazione, l'Amministrazione regionale, per far fronte alla difficoltà di AGEA di completare e rendere funzionanti gli applicativi informatici indispensabili alla gestione dell'intero iter amministrativo (presentazione domanda di sostegno, esecuzione del pagamento del saldo finale, rilevazione degli indicatori di monitoraggio) da parte del SIAN, ha utilizzato un applicativo alternativo.

La scelta è ricaduta sul riuso, con personalizzazione, del sistema della Regione Marche. L'utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) è stato previsto per la gestione dei procedimenti amministrativi delle domande di sostegno relativi esclusivamente alle tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali. Le tipologie di operazioni delle misure del PSR connesse agli animali e alla superficie, hanno continuato invece ad essere gestite tramite il sistema di AGEA: per legge, infatti, il SIAN detiene le informazioni afferenti al sistema integrato di gestione e controllo e al sistema informativo geografico indispensabili per la verifica delle superfici ammissibili ai benefici comunitari.

L'utilizzo del SIAN per le tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali non è stato peraltro escluso a priori, tanto è vero che, completati e resi più funzionanti da parte di AGEA gli applicativi informatici del SIAN, a partire dal 2022 la Regione ha scelto di avvalersi nuovamente di tale sistema per l'intero lotto di misure (fanno eccezione, per il 2023, le misure M.1.1 e M.1.2 di accompagnamento alla misura M.16, le cui domande di sostegno sono state presentate ancora sul sistema SIAR).

Anche nel corso del 2023, dunque, nella grande maggioranza dei casi il SIAR è stato utilizzato in forma per così dire residuale, limitato cioè alla gestione delle domande di sostegno ivi presenti (es. per richiesta di varianti o di proroga, per chiusura istruttoria), gestione che avverrà fino alla conclusione del ciclo di vita delle domande stesse.

La gestione dei procedimenti amministrativi riferiti alle domande di sostegno risulta, quindi, comunque ancora affidata a due sistemi informativi. E la presenza, sia pur limitata, di un sistema informativo regionale accanto a quello nazionale richiede sempre l'applicazione di specifici protocolli di comunicazione informatica (*web service*) [1], che garantiscono l'uniformità delle informazioni disponibili.

Alla data del 31 dicembre 2023, sui due sistemi risultano profilati i seguenti bandi:

<u>SIAN</u>: M.1.2, M.2, M.3, M.4.1 (primo bando, secondo bando - prima fascia di apertura, bando pacchetto giovani), M.4.1.1, M.4.1.2, M.4.2, M.4.3 (primo bando - prima e seconda fascia, secondo bando), M.4.4, M.5.2, M.6.1 (primo e secondo bando), M.6.2 (bando unico - prima fascia apertura), M.6.4(2a) (bando unico - prima fascia di apertura e bando "Agricoltura sociale misura di accompagnamento"), M.7.2 (secondo bando), M.7.3, M.7.4 (secondo bando), M.7.5, M.7.6, M.8, M.10, M.11, M.12, M.13, M.14, M.16.1 (primo bando), M.19, M.20, M.21 e M.22.

<u>SIAR</u>: M.1.1, M.1.2, M.4.1 (secondo bando - seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima fascia di apertura), M.4.3 (primo bando - terza fascia), M.5.1, M.6.1 (terzo bando), M.6.2 (bando unico - seconda, terza e quarta fascia apertura), M.6.4(2a) (bando unico - seconda, terza e quarta fascia di apertura), M.6.4(5c), M.7.1, M.7.2 (primo bando), M.7.4 (primo bando), M.16.1 (secondo, terzo e quarto bando), M.16.2, M.16.4, M.16.9.

I sistemi informativi SIAR e SIAN, conformemente alla disposizione regolamentare per cui le risorse aggiuntive EURI allocate ad una determinata misura devono essere programmate e monitorate separatamente rispetto alle risorse ordinarie assegnate alla stessa misura, prevedono modalità di gestione distinte delle due tipologie di fondi.

L'argomento "gestione" richiama anche le attività legate al funzionamento del sistema VCM, finalizzato alla valutazione ex ante della Verificabilità e Controllabilità delle Misure programmate dal PSR, per individuare sia i possibili rischi cui si può incorrere in fase di loro attuazione sia le misure utili a contrastarli.

[1] Il *web service* consiste nel trasferire i dati delle domande di sostegno finanziate e delle relative istruttorie dal sistema SIAR a quello SIAN, sistema quest'ultimo sul quale il beneficiario è chiamato a presentare la domanda di pagamento.

In prossimità della fase conclusiva dell'attuazione, che in linea generale non prevede più l'apertura di bandi *ex novo*, si possono tirare le fila relativamente a questo sistema che, esteso dall'Organismo Pagatore (OP) anche alla fase della predisposizione dei bandi, è stato causa dei notevoli rallentamenti registrati nel corso degli anni sui tempi di emanazione dei bandi stessi.

Il momento più critico è seguito alla redazione del bando che ha aperto, per la prima volta, una misura: questo articolato sistema, che implica che per la validazione debbano essere verificabili e controllabili tutti gli elementi indicati a bando, ha sempre richiesto un dispendio di energie, in termini di tempo e di risorse umane, non indifferente. Il concorso che un tale sistema, e le procedure di controllo conseguenti, hanno dato all'appesantimento della fase di gestione del programma è stato evidente, con gli inevitabili ritardi che, a cascata, si sono ripercossi sulla liquidazione della spesa.

I tempi si sono ridotti nel momento in cui, attraverso il cd. versionamento del bando sul sistema, si sono predisposti, per le misure già aperte, bandi successivi identici o quando, intervenute modifiche non di sostanza tra le due versioni (precedente e successiva), si sono resi necessari dei semplici adeguamenti.

Non sempre tuttavia i diversi bandi riferiti alla stessa misura si sono trovati in questa condizione di similarità Laddove, infatti, l'attuazione di un bando ha dimostrato che uno o più elementi (condizioni di ammissibilità, criteri di selezione, ecc.) andavano ripensati in vista dell'apertura del successivo, è stato necessario passarli al vaglio del VCM.

Nel corso del 2023, le attività sul VCM hanno riguardato soprattutto questi tre ultimi momenti, anche se non è mancata l'indizione di nuovi bandi (in particolare da parte dei GAL). Nell'espletamento di tali attività, continua il supporto tecnico di Liguria Ricerche sia alla Regione sia ai GAL per i bandi di competenza. Per il prosieguo tuttavia non ci sarà più necessità di tale supporto: per l'assunzione a ruolo in Regione di tutto il personale di Liguria Ricerche che si occupava di dare assistenza sul VCM, tutte le competenze torneranno interamente in capo al settore Ispettorato agrario regionale.

L'attività di emanazione dei bandi e di predisposizione informatica (VCM) degli stessi è condotta tenuto conto dei rilievi, delle osservazioni e delle criticità evidenziati dal gruppo di lavoro dedicato alla funzione di *audit* interno di controllo e seguendo le azioni correttive suggerite; il gruppo negli anni ha acquisito, per le principali misure/tipologie di intervento del PSR, tutta la documentazione necessaria (bandi, circolari, modulistica, ecc.) ad esaminare le domande pervenute e le relative procedure istruttorie.

Infatti, al fine di far fronte alle accresciute esigenze di adeguamento alle procedure del Piano d'Azione Nazionale per la riduzione del Tasso di Errore (PANTE), che partendo dalle risultanze degli audit della CE, della CCE e dei controlli eseguiti a livello nazionale individua le principali cause di errore e le azioni correttive specifiche a ridurle/eliminarle, l'AdG ha intrapreso un percorso teso al miglioramento qualitativo delle prestazioni complessive del sistema di gestione.

Il gruppo di lavoro è costituito da persone in posizione di indipendenza funzionale rispetto all'AdG.

Alcune altre criticità di tipo gestionale riguardano anche il profilo dei rapporti amministrativi tra Regione e OP e la gestione della piattaforma informatica di quest'ultimo, nell'ambito della quale, è utile ricordare, vengono rilasciate le domande di pagamento di qualsiasi misura.

Da una parte le carenti occasioni di confronto tra i due citati soggetti continuate anche nel 2023 rendono sempre più difficoltoso il percorso di condivisione delle varie decisioni da prendere, vissute più come imposizioni che come scelte partecipate (situazione aggravatasi negli anni di assenza di riunioni in presenza durante il periodo di pandemia ma che perdura con la continua convocazione di riunioni esclusivamente *on line*, nonostante la cessazione dello stato di emergenza.

Dall'altra parte si collocano le criticità seguite all'aggiudicazione in quattro lotti della gara (indetta nel 2016) per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN (servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica, servizi tecnico - agronomici, servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche, servizi di assistenza.

L'operatività dei soggetti aggiudicatari dei vari servizi continua a non arrivare a pieno regime, e nell'attesa permangono problematiche sia gestionali/informatiche (malfunzionamenti, ritardi nell'evasione dei ticket aperti dalle utenze regionali per segnalazioni di varia natura, rallentamenti nell'acquisizione di competenze specifiche, difficoltà nelle comunicazioni con il personale dei vari lotti) sia di tipo procedurale (questione dell'ammissibilità dell'IVA).

Come più sopra segnalato, la Regione ha ravvisato tuttavia, rispetto al passato, una maggiore completezza e funzionalità degli applicativi informatici del SIAN, tanto da orientarla a scegliere di avvalersi nuovamente di tale sistema per l'intero lotto di misure (negli anni scorsi invece diviso con il SIAR).

Fissata al 31 dicembre 2023 la validità e l'esecutività del protocollo d'intesa sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 tra AGEA e Regione, tali soggetti valuteranno l'opportunità di procedere alla stipula di una nuova convenzione inerente il periodo di programmazione 2023/2027 da definire nel corso del 2024.

Come la gestione dei procedimenti amministrativi, anche il recupero di dati e di informazioni inerenti alle domande di sostegno e alle relative attività istruttorie utili alla gestione delle attività di monitoraggio e valutazione avviene attraverso due canali informatici.

In ordine ai dati di monitoraggio riferibili alle misure della formazione (M.1) e della consulenza (M.2), a fianco dei due sistemi ne è previsto un terzo che consente di raccogliere informazioni suppletive personalizzate.

Per l'attuazione di queste misure, infatti, lo strumento telematico del catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni registra le proposte formative e di consulenza dei prestatori di servizi. Selezionate e catalogate tali proposte per tipologia di azione e tematica, ai destinatari è consentito visionare un'offerta qualificata di opportunità e accedervi/aderirvi direttamente in base alle proprie esigenze.

L'informatizzazione delle procedure e delle informazioni (presentazione delle proposte e compilazione delle schede informative esclusivamente in modalità informatica, tramite l'accesso on line al catalogo), comporta la disponibilità di tutta una serie di dati utili all'attività di monitoraggio e valutazione (numero partecipanti ai corsi/consulenze, numero ore di formazione impartita, tematiche trattate, ecc.).

In linea generale, il sistema di monitoraggio e valutazione, finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui ai regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013, 808/2014 e alle linee guida del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV).

Il suddetto sistema, fondato su di un ben determinato set di indicatori (contesto, impatto, risultato, target e prodotto) è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura:

- finanziaria, per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna P, FA e misura, in termini di risorse impegnate e di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate;
- procedurale, per valutare l'efficienza del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di sostegno e di pagamento;
- fisica, per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

Queste informazioni sono basilari per la corretta implementazione del programma: sulla base di esse l'AdG può procedere alle eventuali rimodulazioni finanziarie necessarie a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, mettere a disposizione della CE attendibili previsioni di spesa e di raggiungimento dei target, adempiere agli obblighi comunitari di compilazione delle tabelle degli indicatori da presentare unitamente alla RAA, apportare gli opportuni correttivi laddove necessari, fornire, al valutatore quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un'efficace attività di valutazione.

A tale ultimo fine il valutatore, oltre a poter disporre del set di dati/informazioni finanziarie, fisiche e procedurali, può altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR).

Dettagli sull'attività di valutazione possono essere acquisiti nello specifico al precedente capitolo 2.

La raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico è attuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di sostegno e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive, fino alla liquidazione del pagamento finale ed al controllo ex post.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio, l'AdG si avvale, come detto, di due applicativi informatici predisposti e sviluppati per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento. SIAN e SIAR costituiscono l'archivio ufficiale al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande.

Il sistema di raccolta/fornitura dei dati SIAN a fini di monitoraggio e valutazione è stato messo a punto sulla base delle informazioni individuate nell'*operations database*, il documento tecnico della CE che illustra il set minimo di informazioni richieste rispetto alle operazioni finanziate, implementato con altri dati voluti esplicitamente dalle AdG.

Il sistema di fornitura dati utili alla redazione della RAA si è consolidato nel tempo, in termini sia di completezza che di tempestività. I dati dell'*operations database* sono disponibili già a partire da inizio anno e soddisfano pressoché totalmente le richieste informative delle tabelle di monitoraggio, in gran parte raccolti in un'unica base dati: sono pochi quelli che ne restano fuori (recuperabili tramite le domande di sostegno, ad es. il numero e la tipologia dei componenti i gruppi operativi della misura M.16.1 o gli ettari di superficie della misura M.8).

Riguardo al sistema di raccolta dei dati SIAR, verificato che sono presenti almeno le stesse tipologie di informazioni che è in grado di fornire il SIAN, il completamento del su citato *web service* ha consentito di travasare molti dei dati che vengono poi scaricati per il tramite dell'*operations database*.

Infine, oltre a quelle cui si è fatto riferimento nelle pagine che precedono, altre situazioni che meritano una segnalazione, in quanto concernenti, in senso trasversale o specifico di qualche misura, l'attuazione e la gestione del programma, sono quelle legate ai seguenti provvedimenti normativi adottati nel corso del 2023:

la DGR n. 310/2023 che, preso atto che alcuni bandi per la concessione di aiuti del PSR sono stati aperti prima del 31 marzo 2023 con chiusura dopo tale data, e considerato che potrebbe verificarsi, in mancanza di provvedimenti correttivi, una disparità di trattamento tra coloro che potrebbero applicare il prezzario con il rialzo del 20% - caso di presentazione della domanda di sostegno prima del 31 marzo 2023 - e coloro che dovrebbero invece applicare il prezzario senza il rialzo del 20% - caso di presentazione della domanda dopo tale data -, dispone l'applicazione del prezzario vigente fino al 31 marzo 2023 (DGR n. 594/2022) - con il rialzo del 20% - a tutti i bandi per l'accesso ai fondi del PSR aperti entro il 31 marzo 2023, e il cui termine di chiusura è successivo a tale data;

la DGR n. 498/2023 che, considerato che i GAL hanno acquisito l'esperienza e la professionalità necessarie per procedere in proprio alle istruttorie delle domande di sostegno in attuazione delle SSL, e ritenuto di incaricare le strutture regionali competenti di dare comunque supporto ai GAL nelle funzioni di istruttoria di tali domande, ivi comprese sessioni formative e informative per le risorse umane impiegate dai medesimi, approva il nuovo schema di protocollo d'intesa con i GAL per l'attività di istruttoria delle domande in questione;

la DGR n. 499/2023 che, visto il numero non trascurabile di domande di sostegno che hanno perduto la copertura finanziaria, essendo decorsi infruttuosamente i termini loro assegnati per presentare la domanda di saldo, per motivi, nella maggior parte dei casi, connessi a difficoltà di realizzazione degli investimenti dovute alla pandemia da COVID - 19 e/o all'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime e al rallentamento delle forniture in seguito agli eventi bellici russo - ucraini e visto altresì il numero consistente di operazioni beneficiarie di un sostegno in ambito PSR che si concludono con consistenti economie, liberando risorse che all'approssimarsi della chiusura finanziaria di ciascun anno, non possono essere ricollocate in tempo utile, influendo così negativamente sulla performance finanziaria del programma, consente ai titolari di atti di ammissione che hanno perduto la copertura finanziaria di presentare, a determinate condizioni, una domanda di pagamento "tecnica".

Funzionale ad una migliore implementazione del programma, infine, risulta la pianificazione di un crono programma indicativo di apertura dei bandi. La conoscenza da parte dei potenziali beneficiari dei periodi utili per accedere al sostegno delle misure del programma è di fondamentale importanza per un'adeguata programmazione degli interventi finanziabili. D'altro canto, la consapevolezza da parte dell'AdG della rilevanza di riuscire a rispettare il più possibile le scadenze indicate, porta ad un'organizzazione più mirata del lavoro in vista dell'apertura dei bandi.

AdG e responsabili di misura hanno così messo a punto uno scadenzario con l'indicazione delle aperture dei bandi che, partito per il biennio 2018/2019, è stato poi esteso agli anni successivi, ferme restando, ovviamente, le indicazioni di dettaglio riportate negli specifici atti di attivazione dei bandi stessi.

Assistenza tecnica

Il PSR ha destinato alla misura M.20 per le attività di Assistenza Tecnica (AT), indicativamente il 3,3% della spesa pubblica totale. Nell'ambito dell'AT sono state individuate tre macro tipologie di attività:

- supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio
- valutazione
- azioni di informazione e comunicazione

La complessità di attuazione del PSR rende necessario fare ricorso a personale qualificato esterno (rispetto allo staff dell'AdG) in grado di fornire supporto alle strutture regionali in essa coinvolte. Di qui il conferimento di incarichi *ad hoc* per mantenere adeguato il livello di implementazione del programma nei suoi vari profili.

L'esigenza deriva sia dall'impossibilità (perdurata per molti anni e solo in parte attenuata nel corso dell'ultimo triennio) dell'Ente Regione di assumere personale, sia dal venir meno di risorse a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguente aumento dei carichi di lavoro cui risulta soggetto il personale in servizio, sia soprattutto dalla oggettiva insufficiente disponibilità in organico di personale di ruolo nelle figure professionali richieste.

L'AdG ha ritenuto di regolare lo svolgimento delle attività di AT predisponendo uno schema guida sul tipo di informazioni che, chi è chiamato a svolgere l'attività, deve fornire compilando apposite schede di progetto. Tali schede risultano funzionali anche alla implementazione della domanda di sostegno che la Regione Liguria presenta per la misura M.20.

Molte delle attività di AT sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A., che nel periodo 07/13 aveva già fornito supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio del POR FESR e del PSR FEASR, dimostrando esperienza e professionalità adeguate.

Il disciplinare d'incarico di affidamento *in house* a Liguria Ricerche di specifiche e determinate attività di AT del dicembre 2015, fissava, come data di scadenza per la realizzazione di tali attività, il 31 dicembre 2023. Considerate:

- l'esigenza di un supporto di AT in maniera costante e continuativa per l'attuazione del PSR, i cui termini di operatività e vigenza sono stati posticipati a norma del regolamento (UE) n. 2220/2020 al 31 dicembre 2025 e, in contemporanea, del Piano nazionale Strategico della PAC [approvato dalla Commissione europea, decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022) e del relativo Complemento dello Sviluppo Rurale per la Liguria (CSR),
- la, sempre attuale. necessità di affidare tali attività ad un soggetto esterno, in quanto all'interno della Regione, per alcune di esse non esistono le professionalità indispensabili mentre per altre, le professionalità esistenti sono già interamente impegnate nei numerosi adempimenti relativi alla programmazione FEASR,
- la circostanza per cui la società Liguria Ricerche è risultata il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare attività di AT, poiché già in passato (per due cicli di programmazione) ha espletato, con esiti soddisfacenti, attività di AT e poiché dispone di professionalità adeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste,

Regione Liguria ha convenuto di stipulare un nuovo disciplinare d'incarico di affidamento *in house* a Liguria Ricerche delle attività in questione da realizzarsi sino al 31 dicembre 2029, termine del periodo di programmazione 2023/2027.

Il nuovo supporto di Liguria Ricerche, come detto, riguarda l'attuazione sia del PSR Liguria 2014/2022 sia del PSP Italia 2023/2027, per la parte di competenza regionale (CSR Liguria). Di pertinenza della presente RAA sono, oltre alle attività realizzate nell'ambito del disciplinare d'incarico ancora in essere nel 2023, le sole attività di AT inerenti al PSR, che riguardano il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione del nuovo disciplinare (4 agosto 2023) sino al 31 dicembre 2025.

Per l'annualità 2023, in aggiunta alle consuete attività realizzate nell'ambito della commessa in essere (di seguito elencate), è stata prevista anche la realizzazione di un approfondimento finalizzato a valutare la possibilità di utilizzo di costi standard per talune tipologie di investimento nell'ambito del PSR (e/o del CSR).

Per le annualità 2024 - 2026 (la validità del PSR è stata infatti estesa al biennio 2021/2022, con chiusura quindi, per effetto della regola N+3, al 31 dicembre 2025 - 31 dicembre 2026, invece, per le attività valutative), le attività correlate alla conclusione del programma consisteranno nella prosecuzione di quelle realizzate nel corso degli anni per le stesse finalità, traguardate al 31 dicembre 2023 in tema di gestione, controllo e monitoraggio, valutazione e informazione e comunicazione.

In riferimento al 2023, le attività di AT hanno riguardato, tra l'altro:

- l'attivazione di tre procedure scritte ordinarie e la convocazione di una seduta ordinaria del CdS, con tutte le incombenze collegate (elaborazione documenti di lavoro, predisposizione della documentazione nella versione definitiva, segreteria tecnica, logistica);
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita all'anno 2022: la relazione, trasmessa nei termini regolamentari (30 giugno), è stata accettata il 4 agosto;
- l'elaborazione di tre modifiche al PSR;
- la gestione del sistema informatico SFC2014;
- il controllo dell'andamento finanziario, fisico e procedurale del programma;
- la partecipazione a riunioni di coordinamento, bilaterali e tavoli tecnici con la Commissione europea, con il soggetto valutatore e con le istituzioni nazionali coinvolte nell'attuazione del programma (tenute, in massima parte, in modalità videoconferenza);
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi e l'assistenza al funzionamento degli stessi;
- l'attuazione del piano di comunicazione, con predisposizione di testi e grafica per la newsletter, gestione e animazione dei canali social, realizzazione di materiale promozionale (per maggiori dettagli *cfr*. capitolo 4.b);
- l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale, consistente nel monitorare e quantificare un pacchetto di indicatori di natura ambientale (per i dettagli si rinvia alla relazione annuale sullo stato di attuazione di cui all'allegato 6)

Nella sua funzione di supporto alla gestione del programma, Liguria Ricerche svolge anche un'attività che prende le mosse dal protocollo d'intesa che regola, tra Regione Liguria e AGEA, l'affidamento della delega di funzioni alle attività, ruoli e competenze previste dalle disposizioni comunitarie a carico del FEASR.

Nell'ambito dei rapporti convenzionali che intercorrono tra i due enti, sono, tra l'altro, stabiliti specifici requisiti di sicurezza conformi alla normativa nazionale e comunitaria ed agli standard ISO 27001, e ai quali la Regione, quale ente delegato, deve attenersi durante il trattamento di dati personali di titolarità di AGEA, in particolare l'effettuazione degli opportuni controlli per la verifica della corretta applicazione delle misure di sicurezza prescritte.

Per ottemperare a tale disposizione è stato predisposto un programma per l'esecuzione dei controlli in tutte le sedi (centrali, provinciali e periferiche) dove il personale è impegnato nelle attività delegate da AGEA. Le attività del programma, avviate nel 2021, si concluderanno nel 2024.

Per completezza di informazione, infine, si ritiene opportuno accennare anche al supporto che Liguria Ricerche darà alle attività correlate al PSP/CSR nel corso del periodo di programmazione 2023/2027, e che è stato stabilito per le seguenti categorie di attività:

- programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione,
- controllo di gestione,
- assistenza tecnica giuridica,
- comunicazione,

che, a loro volta, si articolano in una serie di più specifiche attività descritte all'interno del disciplinare d'incarico dell'affidamento del servizio di AT.

Prosegue poi l'attività delle 11 unità di personale assunte direttamente da Regione a tempo determinato per sopperire alle carenze di organico presso il Settore Ispettorato agrario regionale competente per le istruttorie e i controlli sulle pratiche PSR. La durata dei relativi contratti è stata prorogata. Poiché, inoltre, alcune di queste 11 unità a seguito dello scorrimento di graduatoria da concorso pubblico sono stati destinati presso uffici diversi dal suddetto Settore, è stata indetta una nuova selezione di personale interinale per sostituire coloro che sono stati assunti a ruolo.

Relativamente all'attuazione della misura 7.3 - infrastrutture per la banda larga, la natura delle valutazioni tecniche necessarie per definire l'ammissibilità degli investimenti, ha indotto l'AdG ad avvalersi del supporto di una struttura regionale - Settore Informatica -, vista anche l'esperienza da essa acquisita in quest'ambito nel corso del precedente periodo di programmazione.

Nell'espletamento di questa attività di supporto, la suddetta struttura si avvale della collaborazione della società *in house* Liguria Digitale S.p.A.

Al Settore Informatica/Liguria Digitale è stata pertanto assegnata la competenza a dare attuazione alla misura 7.3, in esecuzione di due preesistenti atti, l'accordo di programma tra Regione Liguria e Ministero per lo sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga e la relativa convenzione operativa PSR - FEASR, che avevano già individuato questa struttura quale referente della Regione Liguria per l'attuazione dell'accordo.

Sempre ferme restando le competenze del Settore Ispettorato Agrario Regionale riguardo all'istruttoria amministrativa della domanda di sostegno e di pagamento della misura 7.3, il Settore Informatica fornisce supporto sugli aspetti tecnici in fase di istruttoria, verifica e controllo a campione e/o *ex post*.

Altro soggetto coinvolto in attività di AT è l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria che, sulla base del nuovo schema di convenzione con Regione Liguria (DGR n. 798/2021) per il perseguimento di obiettivi comuni nell'ambito dell'attuazione del PSR, ha svolto attività inerenti alla:

- chiusura del periodo di programmazione 2014/2022;
- animazione del periodo transitorio tra le due programmazioni;
- definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia macro regionale EUSALP,
- nuova programmazione dello sviluppo rurale al 2027.

Nell'ambito di queste attività nel 2022 ANCI ha, tra l'altro:

- individuato alcune buone pratiche buone pratiche dedicate alla filiera agroalimentare e opere di difesa del territorio;
- svolto attività di comunicazione sui risultati ottenuti (story-telling e focus su temi strategici quali filiera, promozione dell'offerta turistica, pianificazione come strumento di contrasto al rischio idro geologico;
- organizzato incontri informativi sulla programmazione 2023/2027 e sulla strategia delle Aree Interne (AI);
- dato assistenza *door to door* ai Comuni per facilitarli nella presentazione delle domande di sostegno alle misure del PSR;
- prodotto report di analisi sulla strategia macro regionale alpina EUSALP;
- relazionato su esempi di buone pratiche di Regioni limitrofe in tema di gestione e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e dell'agricoltura sociale.

A termini di convenzione, ANCI è chiamata a svolgere le attività di cui sopra fino al 31 dicembre 2023.

Con risorse dell'AT risultano finanziate anche le attività di valutazione connesse alla programmazione 14/22 (*cfr.* capitolo 2).

Altre attività di AT sono svolte, in ambito di comunicazione, dalla società Liguria Digitale (capitolo 4.b).

Una quota delle risorse dell'AT, infine, è stata utilizzata per:

- tenere alimentato il fondo per il rimborso delle spese di missione imputabili alle varie attività da svolgersi in ambito PSR;
- il noleggio di auto a lungo termine necessario ad integrare il parco mezzi a disposizione della struttura che provvede ai controlli e di continuare a garantire un'attività capillare di sopralluogo sul territorio;
- l'acquisizione di materiale informatico resa necessaria per svecchiare il parco attrezzature ormai in uso da lungo tempo e dalle prestazioni non più commisurate alle attuali esigenze.

Osservazioni CE alla RAA 2021

La relazione annuale di attuazione 2022, approvata dal CdS in data 26 giugno 2023, è stata inoltrata ai servizi della CE il 27 giugno (e dichiarata ammissibile). Con comunicazione di accettazione del 4 agosto, gli stessi servizi CE non hanno formulato osservazioni.

Esiti incontro annuale con la Commissione europea

La riunione annuale di riesame [articolo 51, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2020/2220 "*Ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, è organizzata una riunione annuale di riesame tra la Commissione e ciascuno Stato membro, al fine di esaminare i risultati di ciascun programma …*"] riferita all'anno 2023 si è tenuta a Genova e in videoconferenza il 20 ottobre 2023, presenti, oltre che CE e AdG, anche il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'Organismo Pagatore (OP) AGEA e il soggetto valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i seguenti punti.

1. Risultati dell'attuazione del PSR 2014/2022 alla luce della relazione annuale di attuazione 2022 e dei dati più recenti disponibili.

2. Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore.

3. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR.

4. Varie ed eventuali.

1.

ATTUAZIONE. I servizi CE esprimono preoccupazione per l'avanzamento finanziario del PSR attestato, al secondo trimestre, al 54,6% (sotto le medie europea e italiana). Anche il livello degli impegni (75% circa del budget totale del programma), appare basso rispetto ad altri PSR.

Circa la situazione relativa ai bandi e all'attuazione delle operazioni del programma, l'AdG informa che 1) sono stati pubblicati 285 bandi (compresi quelli dei GAL) per un importo messo a bando di oltre 467 milioni di euro di spesa pubblica, 2) risultano a bando tutte le risorse (ordinarie e EURI) derivanti dall'estensione del PSR al biennio 2021/2022, 3) sono state liquidate tutte le domande ammissibili presentate nell'ambito della misura M.22 entro i termini regolamentari, 4) gli impegni giuridicamente vincolanti hanno raggiunto quasi il 100%, 5) si prevede di mettere a bando risorse per un importo maggiore della dotazione finanziaria del PSR (overbooking), 6) i bandi pubblicati con risorse EURI hanno avuto buon esito per le misure M.4.1 e M.8.3, non altrettanto per la misura M.7.4.

Al riguardo, l'AdG rileva come il problema stia nella poca capacità dei piccoli comuni di fare progettazione. Per ovviarvi, la Regione ha deciso di richiedere, all'atto di presentazione della domanda, un livello di progettazione minimo, in modo da poter emettere un atto di concessione temporaneo che dia sicurezza all'ente quanto al finanziamento per la progettazione (la concessione definitiva verrà emessa una volta aggiudicati i lavori). Questo permette di erogare l'anticipo, fissato al 40%, che sale al 50% nel caso l'ente scelga di riceverlo nella fase di concessione definitiva.

Circa le richieste di proroga per il completamento degli investimenti finanziati con le misure c.d. strutturali, l'AdG informa che il numero è minore rispetto al 2022 e che sono accordate solo se consentono comunque il pagamento del saldo entro la fine del 2023, non garantendo in caso contrario al beneficiario la copertura finanziaria.

I servizi CE, mostrata preoccupazione rispetto al raggiungimento dell'obiettivo N+3 2023 (la spesa al Q3 2023 non sembra coprire ancora l'importo residuo dell'obiettivo N+3 2022 e, quindi, non si constata alcun avanzamento rispetto all'obiettivo N+3 2023), ma rassicurati dai dati forniti dalla Regione sulla previsione di spesa entro la fine dell'anno durante il CdS, invitano l'AdG ad illustrare le aspettative di raggiungimento degli obiettivi N+3 nel 2024 e 2025.

L'AdG informa che, anche se l'eccedenza stimata rispetto all'obiettivo N+3 2023 di 11 milioni di euro di spesa pubblica, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo di spesa N+3 2024, non sarà facile raggiungere gli obiettivi di spesa negli anni 2024 e 2025, vista la sovrapposizione dei due periodi di programmazione. La Regione, se può contare per il periodo di programmazione 2023/2027 a livello di coordinamento sull'assistenza del Ministero, rimane comunque l'ente cui grava l'emanazione dei bandi, e per questo si sta organizzando, anche con il rafforzamento del proprio staff.

I servizi CE, constatato che prevedendo un livello di spesa di circa 65 milioni di euro per il 2023 a fine 2024 dovrà essere spesi meno di 50 milioni di euro e che l'anno più critico è il 2025, invitano la Regione ad evidenziare le eventuali difficoltà e ad esaminare con il Ministero l'esigenza di overbooking previsto per alcune misure.

Quanto allo stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato, e di eventuali scostamenti rilevanti fra lo stato di avanzamento finanziario e fisico rispetto, l'AdG, premesso che i dati sono al Q2 20223, informa che in generale il grado di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori rispecchia lo stato di avanzamento finanziario. Criticità si ravvisano per gli obiettivi della FA5C, correlati all'attuazione della misura M.6.4 e della FA6B, correlati all'attuazione della strategia Leader. Riguardo, invece, alle risorse EURI, i valori obiettivo degli indicatori sono a zero, perché ancora in fase di istruttoria le domande di sostegno pervenute o da poco emesse le concessioni.

I servizi CE, notato un ritardo nell'attuazione delle misure M.2, M.7, M.9 e M.19 e nel conseguimento di alcuni obiettivi nelle FA 1A, 1C, 3A, 4A e 4C, parte forestale, 5C, 6A, 6B e 6C, esprimono preoccupazione per il raggiungimento dei target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nelle priorità 5 e 6 e ricordano che il mancato raggiungimento di almeno il 65% di un obiettivo al 2025 è considerato carenza grave che può avere ripercussioni finanziare. Invitano, pertanto, la Regione ad accelerare l'attuazione delle misure che alimentano tali indicatori e ad individuare le difficoltà che possono impedire il raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE. Il valutatore riassume le attività svolte nel 2023 e sottolinea il supporto di cooperazione da parte della Regione, attiva nel proporre temi valutativi da approfondire e nel recepire autonomamente le raccomandazioni.

L'AdG informa che si sta riflettendo sull'opportunità di tematico valutativo sull'avvio di imprese i cui titolari non sono italiani, soprattutto nel settore della floricoltura, al fine anche di identificare eventuali fabbisogni specifici e illustra il seguito dato dalla Regione ad alcune raccomandazioni emerse dalle attività valutative: accelerazione dello stato di attuazione delle misure del PSR (pubblicati i bandi per quasi tutte le operazioni del PSR), approfondimento delle sinergie tra P, FA e misure del PSR (all'esame le sinergie tra le misure M.8.3, M.8.4, M.8.5), revisione dei valori obiettivo di alcuni indicatori (attuata nell'ambito delle modifiche del PSR) e georeferenziazione dei dati delle misure a superficie (attuata, in collaborazione con l'OP).

I servizi CE ricordano l'importanza di prendere in considerazione i risultati delle attività di valutazione, anche per migliorare la programmazione degli interventi previsti per il periodo 2023/2027.

LEADER. L'AdG, ricordati alcuni dati di attuazione, informa che 1) dei 5 GAL selezionati, uno, l'unico costituito in forma di s.r.l., è in fase di scioglimento, è stato nominato un Commissario straordinario a

garanzia del completamento di tutte le attività ma non verranno pubblicati nuovi bandi e 2) si sta rivedendo la convenzione che i GAL hanno con la Regione per l'attività di istruttoria delle domande di aiuto, perché diventi appannaggio dei GAL stessi, operazione questa che rientra nelle attività di miglioramento della capacità amministrativa.

I servizi CE constano come il livello di attuazione finanziaria di Leader molto al di sotto della media italiana dovrebbe portare ad una riflessione per il prossimo periodo di programmazione.

BANDA LARGA E ULTRALARGA. L'AdG, ricordato che il progetto è realizzato dal Ministero delle imprese e del made in Italy, e finanziato dal POR FESR, dal FEASR e dal fondo FSC, informa che 1) Infratel Italia, società in house del Ministero, ha spostato la data di fine lavori dal 2020 al 2025, 2) il piano tecnico vigente prevede una copertura del territorio ligure ad almeno 100 Mbps per 73,8% delle unità immobiliari e ad almeno 30 Mbps per il restante 26,4%, 3) dei 231 comuni interessati dall'investimento su 235 (quattro comuni sono coperti da altri operatori), 199 hanno da progetto sia la copertura in fibra (FTTH) che wireless (FWA) e 32 solo FWA, 4) tutti i comuni del progetto FTTH hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Italia, 5) rispetto ai 21 progetti terminati FEASR, il collaudo finale è stato fatto per 12 comuni, 6) 14 sono i comuni commercializzabili con copertura FTTH e 27 con copertura FWA, 7) nel 2023 è stata data priorità alla realizzazione dei lavori nei comuni cofinanziati dal FESR e dall'FS (priorità che nel 2024 sarà spostata al FEASR).

Per accelerare l'iter autorizzativo e tentare di recuperare, almeno in parte, i ritardi accumulati, l'AdG evidenzia come la Regione abbia messo a disposizione di Infratel i mezzi per organizzare delle Conferenze di Servizi per riunire tutte le parti il cui assenso o autorizzazione è necessario per la realizzazione delle infrastrutture (supporto di segreteria tecnica per facilitare la gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti, piattaforma di videoconferenza per le riunioni, repository per la documentazione digitale).

I servizi CE, constatato che gli obiettivi al 2020 non sono stati raggiunti e che il progetto verrà ultimato nel 2025 con ulteriore ritardo, ricordano che sono stati fissati anche degli obiettivi per il 2025, che prevedono una penetrazione al 100% oltre i 100 Mb/s in tutte le unità abitative, e che la parte FWA, che raggiunge in genere le case sparse e in particolare molte aziende agricole, ha una capacità di connettività di oltre 30 Mb/s, non esattamente in linea con l'obiettivo 2025.

Conclusioni. I servizi CE, preso atto delle rassicuranti previsioni sul raggiungimento dell'obiettivo di spesa per il 2023, ma sottolineato che i dati di spesa sembrano indicare un forte rischio di disimpegno N+3 per il 2023, esprimono forte preoccupazione per i dati di avanzamento finanziario sia di pagamenti che di impegni giuridici vincolanti, anche in vista del rischio disimpegno N+3 per i prossimi anni. Invitano quindi la Regione ad accelerare l'attuazione delle misure che hanno un basso livello di attuazione e ad attivare tutte le misure del programma.

Il livello degli impegni raggiunto cresce, anche se ancora lentamente. Riguardo alle operazioni non ancora attivate, per altre due (M.2.3 e M.10.2) sono stati pubblicati i bandi (e in fase di pubblicazione, all'atto della redazione della RAA, è anche il bando della M. 9.1). Decisa, invece, la non attivazione dell'operazione M.16.8 (a seguito di modifica del PSR), all'atto della redazione della RAA è in corso di negoziato, con i servizi CE, anche la proposta di trasferire ad altre misure le risorse previste per la misura M.16.5. Quanto alle risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2022, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, al 31 dicembre 2023, tali risorse corrispondono ad oltre il 99% delle risorse totali del programma.

Riguardo agli indicatori e ai target di cui al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, i servizi CE invitano l'AdG a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le tematiche che potrebbero comportare ritardi in vista del raggiungimento dei valori obiettivo stabiliti.

L'AdG monitora costantemente l'attuazione del programma e l'andamento dei suoi indicatori, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità che potrebbero mettere a rischio il raggiungimento dei target.

I servizi CE, infine, invitano ad accelerare l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale ed esprimono preoccupazione per il ritardo nell'attuazione del progetto banda larga.

Allo scopo di velocizzare l'attuazione delle SSL (nel 2023, l'avanzamento della spesa della misura M.19 è salito di quindici punti percentuali, attestandosi al 46,4% rispetto al programmato), l'AdG intende mettere in atto un'operazione di miglioramento della capacità amministrativa, rivedendo la convenzione che i GAL hanno con la Regione per l'attività di istruttoria delle domande di aiuto, perché diventi appannaggio dei GAL stessi.

2.

L'AdG informa che nel corso degli anni si è assistito ad una diminuzione del tasso di errore a livello regionale, come anche confermato dall'OP AGEA.

I servizi CE sottolineano l'importanza, anche a titolo preventivo, di continuare a porre particolare attenzione alle misure che figurano nel piano d'azione per la riduzione del tasso di errore, ai risultati degli audit condotti dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea, nonché ai controlli nazionali e regionali, al fine di mantenere il livello di tasso d'errore al di sotto della soglia di materialità del 2%.

Conclusioni. I servizi CE invitano l'AdG a continuare a porre attenzione sia alle misure del piano d'azione nonché alle cause di errore rilevate nel corso degli *audit* e dei controlli su citati, in modo che il livello del tasso di errore resti al di sotto della soglia del 2% sia alla capacità di miglioramento su questo aspetto.

In esito a tali conclusioni, si rileva come i buoni risultati ottenuti nel corso di questi anni, con il tasso di errore sceso sotto la soglia minima del 2% non rendano necessario un aggiornamento del piano d'azione. Resta ferma tuttavia l'attività di consultazione della documentazione prodotta in sede di *audit* e di controlli di altro genere per verificare se le situazioni rilevate possano presentarsi anche nei procedimenti amministrativi riferiti al PSR della Liguria, e nel caso porvi rimedio.

3.

L'AdG informa sulle attività di comunicazione dei risultati raggiunti dal PSR e sul suo valore aggiunto e che la valutazione ex post aggiornerà l'analisi dell'efficacia della comunicazione, già effettuata nel 2021. Quali attività di comunicazione future, ricorda il convegno sulla cooperazione (M.16.1 e M.16.32) e la redazione (e relativo lancio) di un nuovo questionario sulla parità di genere nell'imprenditoria ligure.

I servizi CE constatano l'attenzione data, nelle attività di comunicazione, non solo ai beneficiari ma anche al grande pubblico e sottolineano l'importanza della valutazione dell'efficacia delle misure adottate per informare il pubblico circa i risultati e il valore aggiunto del PSR.

4.

Informati dall'AdG dell'intenzione di proporre una nuova modifica, di natura finanziaria, del PSR, i servizi CE invitano la Regione a programmare opportunamente le modifiche così come la pubblicazione di nuovi bandi per gli investimenti, considerati i tempi di realizzazione. L'AdG rassicura che si prevedono, negli ultimi 2 anni di programmazione, bandi per investimenti semplici, soprattutto acquisti.

Formazione e informazione

Altre iniziative volte a garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma, possono considerarsi, in continuità con quanto già accaduto negli anni scorsi, la formazione e l'informazione che la Regione, nel corso del 2023, ha realizzato o alle quali ha partecipato. In particolare si segnalano i corsi di formazione, i seminari, gli incontri, i workshop, i webinar, gli eventi che hanno trattato tematiche specifiche, innovazione, condizionalità, aiuti di Stato, banda ultra larga, filiere, ambiente e foreste, economia circolare, agricoltura sociale, gestione del rischio, disimpegno automatico, agricoltura biologica, attuazione di misure del PSR, Leader, costi semplificati, tasso di errore, comunicazione, monitoraggio e valutazione, buone prassi. programmazione 2023/2027.

Specifici per la Regione Liguria, i seminari informativi per illustrare i principali adempimenti, impegni e obblighi e risultati derivanti dall'attuazione dei bandi riferiti alle misure M.16.1, M16.2 e M.16.9.

Il venir meno dell'emergenza pandemica e il ritorno alla normalità hanno consentito l'organizzazione degli eventi anche in presenza (esclusiva o affiancata alla modalità on line).

Gli enti organizzatori dei vari eventi sono stati Regione Liguria, Ministero delle Politiche Agricole (ora Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste), RRN, OP AGEA e CREA.

COMITATO DI SORVEGLIANZA	
DATA	**ARGOMENTI**
10 gennaio 2023 - procedura scritta ordinaria	1) esame proposta di modifica al PSR (misura 22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina)
01 marzo 2023 - comunicazione	Estensione al CdS delle competenze del Comitato di Monitoraggio del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023/2027 fino all'istituzione del CdM
13 giugno 2023 - procedura scritta ordinaria	1) esame proposta di modifica al PSR (rivalutazione premi misure 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e 14 - Benessere degli animali e introduzione di costi standard); 2) esame ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2022
12 settembre 2023 - procedura scritta ordinaria	1) esame proposta di modifica al PSR (rivalutazione premi misure 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 - Agricoltura biologica e 12 - indennità Natura 2000 e rimodulazione piano finanziario)
19 ottobre 2023 - seduta ordinaria	1) informativa sui seguenti temi: - stato di attuazione del programma; - attività di valutazione; - attività di comunicazione e informazione; 2) varie ed eventuali.

Capitolo 3 figura 1 - Comitato di Sorveglianza

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) [1], approssimazione calcolata automaticamente

	Total RDP financial allocation [EAFRD + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR[2]	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)[3]
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15	22,32	17,62

[1] Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

[2] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

[3] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Total RDP financial allocation [EAFRD + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] EAFRD + EURI funding	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

La Rete Rurale Nazionale (RRN) è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali, con il fine ultimo di favorire scambi di esperienze e conoscenze tra i soggetti che operano e vivono in tali aree.

Le azioni intraprese, l'attuazione del piano d'azione e lo stato di avanzamento delle attività della RRN sono contenute nella relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2022, la cui Autorità di Gestione è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - Direzione Generale Sviluppo Rurale, e a cui si rimanda per le informazioni e gli approfondimenti del caso.

In questa sede, preme, tuttavia, segnalare la partecipazione dell'AdG del PSR Liguria alla *governance* della RRN. Essa, infatti, innanzitutto, fa parte del suo comitato di sorveglianza costituito per accompagnare l'attuazione del programma in un'ottica di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socioeconomico. Il comitato è stato convocato in presenza nel dicembre 2023 per l'esame dello stato di attuazione del programma e un'informativa sulle attività di valutazione e pubblicità, e attraverso una procedura scritta per l'approvazione della RAA 2022 del programma.

L'AdG partecipa, in secondo luogo, attraverso un membro del proprio staff, ai lavori del Comitato di Coordinamento (CC) delle attività di comunicazione verso la società civile, istituito in seno alla RRN al fine di assicurare l'aderenza dei progetti della stessa, collegati alla priorità strategica 3 - informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione delle conoscenze del suo programma.

In attuazione dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che stabilisce le finalità che la RRN è chiamata a perseguire, tale programma articola, infatti, la propria strategia in quattro priorità (che, secondo un approccio a cascata, si declinano poi in obiettivi specifici, risultati attesi, azioni e output).

La Liguria contribuisce alla realizzazione dei progetti attuati nell'ambito delle attività di comunicazione della RRN. Tra questi il progetto Eccellenze Rurali che, documentate con video, schede di approfondimento, interviste e gallerie fotografiche, racconta esperienze di buon utilizzo dei fondi comunitari a sostegno dello sviluppo rurale. Le esperienze liguri segnalate sono nove.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Come per il precedente punto, si rimanda alla relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2022, la cui Autorità di Gestione è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

L'AdG Liguria, ha attivamente partecipato a diversi eventi/incontri che la RRN ha organizzato (in attuazione delle attività previste nel piano biennale 2023/2024 del programma della RRN) al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità legate alla gestione del PSR.

Nel 2023, in particolare, nel quadro delle attività di monitoraggio, valutazione, comunicazione, ecc. con i rispettivi responsabili, l'AdG ha partecipato, tra l'altro, agli appuntamenti sull'aggiornamento della banca dati degli indicatori del PSR 2014/22, sul ruolo della valutazione nella PAC, sulle esperienze di agricoltura sociale.

Di seguito, in sintesi, i progetti del piano biennale della RRN che hanno visto coinvolto personale e collaboratori esterni dell'AdG Liguria.

- Eccellenze rurali - Scheda Progetto (SP) 2.1.

- Sinergie - SP 2.2

- Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione nello sviluppo rurale - SP 4.2

- Supporto all'attuazione dell'architettura verde del PSP 2023-2027 - SP 5.1

- Sistema agrometeorologico nazionale (AGROMETEORE) - SP 5.3

- Miglioramento della capacità amministrativa e scambi di esperienze - SP 7.1

- Promozione e supporto alla diffusione dell'agricoltura sociale - SP 21.1

- Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale - SP 22.1

- Sostenibilità economico-ambientale e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione - SP 22.2

- Supporto allo sviluppo dell'AKIS mediante azioni di informazione, animazione, analisi, confronto SP 25.1

- Osservatorio banda larga - SP 26.1

- Postazioni regionali della Rete - SP 27.1

A riguardo di quest'ultima scheda, la RRN prevede una specifica attività volta a migliorare lo scambio di informazioni tra amministrazioni (centrale e regionali) sull'attuazione della politica di sviluppo rurale. La gestione di tale attività è affidata al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) che ha provveduto alla costituzione della rete delle postazioni regionali.

Le postazioni regionali, assicurando il necessario collegamento tra le strutture centrali della RRN e gli attori istituzionali impegnati nella gestione dei PSR, intercettano le diverse istanze espresse a livello locale, permettono la diffusione delle informazioni su opportunità, strumenti e modalità di attuazione dei PSR, facilitano l'individuazione dei punti critici e ricercano soluzioni condivise ed efficaci per il miglioramento della governance.

La postazione regionale della RRN del PSR Liguria, in particolare, svolge un ruolo di scambio di informazioni (acquisisce informazioni su eventi, bandi, buone pratiche da rendere disponibili agli interessati attraverso i canali comunicativi della RRN, quali sito, magazine e newsletter e informa la Regione su attività e iniziative promosse dalla RRN) e di raccordo/messa in contatto con le altre Regioni per la condivisione di esperienze, procedure e modalità di attuazione.

La postazione regionale della RRN partecipa ai lavori del CdS e laddove ritenuto necessario, anche agli incontri tecnici con la CE.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

1. **Attuazione della strategia di informazione e pubblicità**

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Liguria è supportato da un Piano di Comunicazione (PC) che ne accompagna l'esecuzione in tutte le sue fasi.

L'attività di comunicazione è basata su un uso efficace del mix di strumenti online e offline con l'obiettivo di personalizzare e focalizzare maggiormente l'azione a seconda della tipologia di pubblico.

Sito web

Agriligurianet.it, con oltre 20 anni di attività, si conferma un canale di comunicazione consolidato e di riferimento per il pubblico. Nel corso degli anni sono stati effettuati interventi di adeguamento struttutale per facilitare la navigazione e sono stati creati ampi spazi informativi e di approfondimento con un aggiornamento costante delle pagine dei bandi aperti e delle opportunità di finanziamento del programma. Attraverso il portale è possibile ottenere informazioni chiare ed esaustive su bandi, graduatorie, progetti finanziati e attività realizzate o in corso.

Al fine di arricchire l'offerta informativa ed ampliare il pubblico, l'attività di comunicazione è realizzata su un'integrazione tra le aree web e i canali social.

In ottemperanza alla normativa sulla privacy, da metà maggio 2022, è stato abbandonato Google Analytics per evitare di esportare dati personali all'estero e si è passati al software Matomo Analytics.

I dati 2023 sono raccolti interamente con Matomo Analytics e consentono di:

- recuperare significatività a livello di trend all'interno dell'anno;
- migliorare la comparabilità con l'anno precedente, sebbene i primi cinque mesi del 2022 siano stati ancora raccolti con Google Analytics.

In seguito al recepimento dei requisiti GDPR di cancellazione ogni 90 giorni dei dati "raw", il dato visitatori unici (utenti unici) è al momento ricavabile solo a cadenza mensile. Il dato "visitatori unici annuali" è dunque sostituito con il dato "visitatori unici medi mensili", comparabile con analoga misura, ricavabile per l'anno precedente.

I dati acquisiti confermano l'autorevolezza del sito, infatti i numeri complessivi si mantengono su livelli alti di visitatori unici medi mensili (10.567), sessioni (168.849) e visualizzazioni di pagina (373.623). Escludendo la *homepage* della parte "impresa", le sezioni più visitate nel 2023 sono state: "sostegno economico" con 117.435 *pageviews*, "politiche di sviluppo" e "modulistica" con rispettivamente 34.577 e 27.988 *pageviews*.

Le pagine con più visualizzazioni sono state: "Turismo verde - ricerca aziende" (14.008), "Psr 2014-2020" (10.329) e "Programma di sviluppo rurale Psr Liguria" (9.271).

Interessante è considerare la provenienza degli atterraggi: i *search engines* sono gli strumenti più utilizzati (71%), rilevante è il canale *direct entry* (24%) seguito da *websites* (3%).

Tra i documenti più scaricati troviamo i documenti relativi al "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023/2027", "il bando sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" e il bando Sottomisura

4.4 - “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”.

A fine anno è stato aggiornato il calendario di prossima apertura bandi PSR relativi al periodo 2023/2024, uno strumento che permette ai potenziali beneficiari di conoscere i periodi utili per accedere al sostegno.

La sezione “Sostegno economico” fornisce ampia visibilità al PSR Liguria. Informazioni, disposizioni attuative, graduatorie, comunicazioni e documenti tecnici, sono suddivisi per periodo di programmazione, assicurando una divulgazione puntuale e tempestiva.

Il sistema di rilevazione degli accessi alla sezione PSR ha registrato: 31.978 sessioni e 128.469 visualizzazioni di pagina. Le pagine con più visualizzazioni sono state: “PSR Liguria 2014-2020” (10.329), “Sostegno economico. PSR Liguria” (9.271) e PSR Liguria 2014-2020 - Misure e sotto misure” (6.994).

Gli atti di ammissione al sostegno sono pubblicati nelle pagine dedicate alle singole misure, come i relativi bandi, con l’obiettivo di assicurare ampia e costante divulgazione delle informazioni ai beneficiari finali, mettendo a loro disposizione strumenti e informazioni facilmente reperibili e assicurando la necessaria trasparenza sull’utilizzo delle risorse comunitarie destinate al PSR.

Gruppi di Azione Locale (GAL) e Strategie di sviluppo locale - Misura 19

I bandi emanati dai GAL liguri nell’ambito delle rispettive SSL, vengono diffusi anche tramite i canali regionali di comunicazione del PSR: in *homepage* e nelle pagine interne del sito, nei calendari di prossima apertura dei bandi, nella pagina Facebook con post con format grafico specifico e su Agriligurianews. Gli accessi ai contenuti di questa sezione hanno raggiunto 7.707 *pageviews*.

Newsletter e bollettini di informazione

Agriligurianews**,** ha cadenza mensile e informa sulle attività di competenza dell’Assessorato e sulle principali novità e opportunità offerte per il settore agricolo e in particolare sul PSR Liguria. È rivolta a diversi *target*: cittadini, giovani, potenziali beneficiari, enti locali. Gli argomenti trattati riguardano notizie riprese da siti istituzionali (Agriligurianet, Regione Liguria, RRN) o più genericamente sul *web* e in particolare relative alle tematiche del mondo agricolo, circolari attuative, *focus* su misure di finanziamento nonché eventi e manifestazioni realizzate per illustrare le attività e i risultati del PSR.

La divulgazione avviene tramite invio alla *mailing list*, a cui a fine 2023 risultano iscritti 4.207 utenti. Dal sito Agriligurianet è possibile accedere al numero pubblicato più di recente e all’archivio degli arretrati. Comunicazione dell’uscita della newsletter viene data anche attraverso post pubblicati sulla pagina Facebook.

Il rapporto tra unità delle newsletter inviate ed aperte per singola uscita si attesta su una media del 37%, valore molto significativo e ben più alto rispetto ad analoghe newsletter istituzionali - Capitolo 4. Figura 1 - Newsletter.

Molto efficaci continuano ad essere anche i bollettini regionali Olivo, Vite e Agrometeo (redatti dal C.A.A.R., struttura del Settore Servizi alle Imprese). Tutti i bollettini regionali di informazione, oltre ad essere inviati tramite e-mail direttamente agli iscritti, sono consultabili sul sito Agriligurianet, vengono pubblicati su Facebook e vengono inviati anche tramite Telegram.

Pagina Facebook

La pagina Facebook Agriligurianet rappresenta un efficace strumento di comunicazione e favorisce un coinvolgimento diretto con i diversi *target* di utenti. Fornisce informazioni sul mondo dell'agricoltura regionale e nazionale dando ampia diffusione sugli interventi realizzati, sulle nuove opportunità di finanziamento e permette di condividere e diffondere notizie sui bandi e sugli eventi del PSR Liguria.

L'Assistenza Tecnica del PSR provvede ad aggiornare costantemente la pagina grazie alla realizzazione di circa 350 post/anno e rispondendo alle domande nel sistema di messaggistica *messenger*.

I post con contenuti dedicati unicamente al PSR Liguria vengono caratterizzati dall'utilizzo dell'*hashtag #psrliguria* e da un'apposita grafica con loghi e diciture con lo scopo di contraddistinguere immediatamente l'argomento e trasmettere un'identità di immagine omogenea che rafforza l'efficacia del messaggio.

In costante aumento il numero dei seguaci (6.410 *followers* contro i 6.232 del 2022), che mostrano interesse e interagiscono attivamente.

I post con maggiore copertura sono stati quelli dedicati all'evento Fattorie Aperte della Liguria, ai bollettini olivo e al corso tecnico-pratico per la costruzione dei muretti a secco.

Youtube

Nella *playlist* Agricoltura, all'interno del canale di Regione Liguria, sono presenti 177 video con tematiche riguardanti il comparto agricolo, forestale e della pesca. In particolare, 57 video sono dedicati al PSR Liguria realizzati dal 2007 al 2023. La creazione di video dedicati alle *best practices* ha permesso di far conoscere il FEASR e il PSR al grande pubblico e un numero consistente di casi finanziati dal programma (link ai video https://www.youtube.com/playlist?list=PL0Fy3X4UWhVSOnaKC_rP_zAtshxMoGyrD)

La *playlist* ha raccolto 252 visualizzazioni con una durata media di visualizzazione di 1':20".

Se si considerano però gli accessi ai singoli contenuti i numeri diventano maggiori: 13. 645 visualizzazioni, con un tempo di visualizzazione complessivo di 304 ore - Capitolo 4. Figura 2 - Youtube.

Blog PSR Liguria

L'attività sul blog permettere il dialogo tra *stakeholder* e Autorità di Gestione (AdG) su temi di rilevante interesse, oltre a costituire una raccolta dei quesiti più comuni e relative risposte (FAQ) su problematiche ricorrenti legate alle misure del PSR. Nel 2023 sono state pubblicate 7 FAQ su bandi aperti, chiarimenti sull'ammissibilità delle spese, compilazione delle domande. La ricerca dei contenuti è facilitata da tag e categorie. Il blog ha raccolto 1.043 sessioni e 2.120 visualizzazioni di pagina. Le FAQ sono state rilanciate con post sulla pagina Facebook.

Questionario

A dicembre 2023 è stato lanciato un questionario sulla Parità di Genere: "L'imprenditoria femminile nello sviluppo rurale ligure". L'iniziativa ha come obiettivo quello di arricchire l'analisi sul tema delle pari opportunità nel contesto agricolo regionale e rispetto alle strategie del PSR 2014-2022. La campagna di divulgazione e la raccolta delle risposte avverrà nel corso del 2024.

Eventi, incontri e seminari

Durante il 2023 sono stati realizzati numerosi momenti formativi/informativi rivolti al pubblico, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari, con la diffusione di materiale informativo - Capitolo 4. Figura 3 - Eventi.

Altre attività divulgative

È stata predisposta una sintesi non tecnica dei contenuti della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per i cittadini, consultabile su Agriligurianet.it: (https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/comitato-di-sorveglianza/relazioni-annuali-di-esecuzione-consolidate-2.html). Il documento è rivolto al pubblico vasto, con grafici, testi sintetici e *link* di approfondimento per facilitarne lettura e comprensione. La sintesi è stata diffusa anche attraverso la newsletter e i canali social.

Pubblicazioni

L'AdG ha contribuito alla redazione del volume "Piano Strategico Nazionale della Pac. Coordinate per il domani" pubblicato a cura del Masaf, contenente un quadro sintetico dei Complementi di programmazione dello Sviluppo Rurale regionali e una selezione di *best pratice* agricole delle regioni italiane. Per la Liguria è stato inserito il progetto "Filiera 4.0 - Innovazione e tracciabilità a sostegno delle filiere agroalimentari liguri".

Contest

Il progetto "Filiera 4.0" è stato candidato al Contest Agriculture & Rural Inspiration Awards (ARIA) 2023, organizzato dall'UE per premiare i progetti di buone pratiche realizzati grazie al FEASR e potenziare le competenze per l'agricoltura e le aree rurali.

2. Obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità e informazione

Si ricorda, come già indicato nelle relazioni precedenti, che i beneficiari, pubblici o privati, hanno l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sul ruolo del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura ed all'entità dell'intervento finanziato, quali la pubblicizzazione dell'aiuto sul proprio sito web ad uso professionale, l'affissione di poster, targhe o pannelli informativi e targhe istituzionali, nonché con l'adeguamento del materiale informativo prodotto, sia esso cartaceo o informatizzato.

A tal riguardo i loghi e i modelli dei poster temporanei e dei cartelli definitivi sono stati messi a disposizione sul sito Agriligurianet.

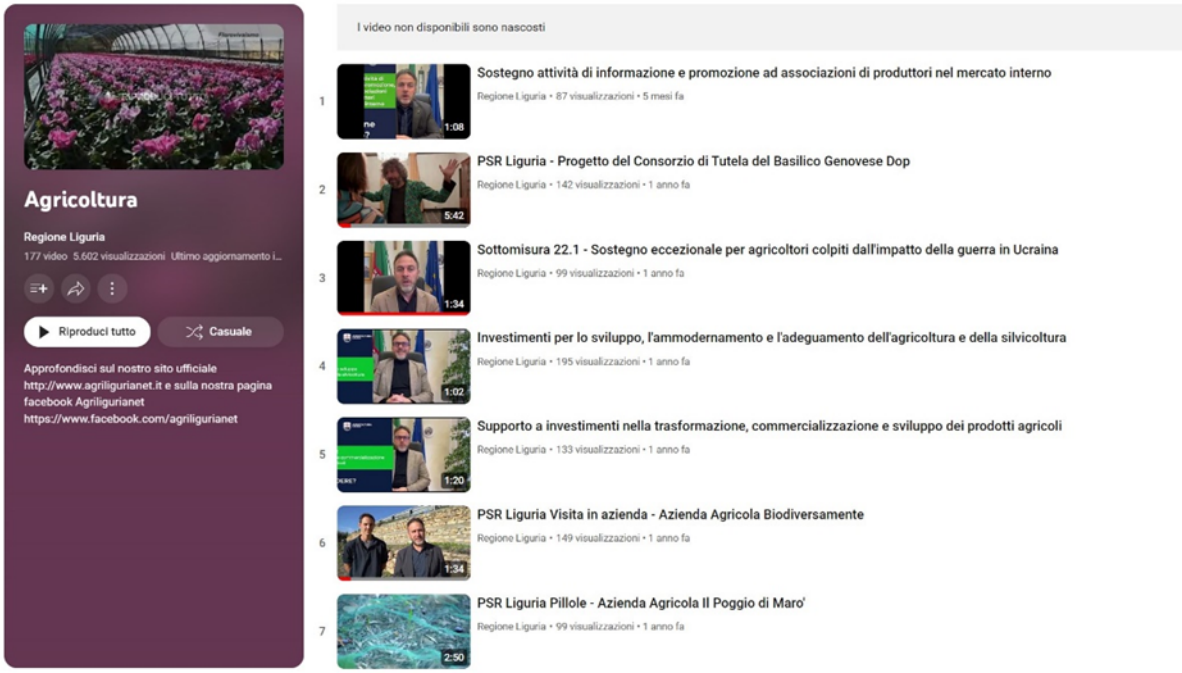
3. Attività in convenzione

Sono state realizzate attività in convenzione con ANCI Liguria, Liguria Digitale e Liguria Ricerche - Capitolo 4. Figura 4 - Attività in convenzione.

Numero	Inviate	Recapitate	Aperture totali	Recapitate /aperture Totali
138 - dicembre	4.207	3.313	1.233	37,22%

137 - novembre	4.204	3.335	1.258	37,72%
136 - ottobre	4.198	3.347	1.327	39,65%
135 - settembre	4.200	3.383	1.225	36,21%
134 - agosto	4.200	3.399	1.159	34,10%
133 - luglio	4.201	3.413	1.092	32,00%
132 - giugno	4.191	3.411	1.376	40,34%
131 - maggio	4.193	3.442	1.257	36,52%
130 - aprile	4.196	3.460	1.382	39,94%
129 - marzo	4.195	3.488	1.281	36,73%
128 - febbraio	4.195	3.506	1.373	39,16%
127 - gennaio	4.195	3.515	1.486	42,28%

Capitolo 4. Figura 1 – Newsletter



Capitolo 4. Figura 2 - Youtube

- **Convegni:**
  - Agricoltura eroica: eccellenze liguri e le sfide per lo sviluppo (Genova, 6 febbraio)
  - Progetto Terra Madre 2.0 (Genova, 31 marzo): Presentazione dei risultati finali del Progetto finanziato dalla misura 16.9 - Aiuti per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura sociale del PSR Liguria: i fondi comunitari dedicati agli interventi di sviluppo rurale, rassegna e prospettive.
  - "Innovazione e conoscenza per l'agricoltura: le sfide del futuro per la cooperazione in Liguria" (Sanremo, 26 ottobre) per presentare i risultati dei 23 progetti di cooperazione finanziati a valere sulle misure 16.1 e 16.2 del PSR e lancio del nuovo sistema AKIS nella nuova programmazione.
- **Roadshow Armonie di Territori** (Milano, 23 febbraio): Evento organizzato dalla RRN con tappa in Lombardia per conoscere le storie dei beneficiari e i progetti del PSR. La Liguria ha presentato due progetti.
- **RuralCiak** (Perugia, 19 aprile): Evento organizzato dal Masaf e da Regione Umbria, in occasione del Festival internazionale del Giornalismo. Un concorso per premiare le produzioni video delle AdG dei PSR delle Regioni italiane e promuovere un confronto tra i soggetti istituzionali chiamati a raccontare l'Europa, le sue Istituzioni e l'impatto dei Fondi UE sui territori. La Liguria ha partecipato con il video del progetto "A lezione di pesto fin da piccoli".
- **Prospettive Rurali** (Roma, 24 maggio): Evento organizzato dal Masaf e RRN per raccontare il mondo agricolo, attraverso la testimonianza degli agricoltori regionali, tra innovazione e cultura della sostenibilità. La Regione Liguria ha partecipato con il progetto «Filiera 4.0 – Innovazione e tracciabilità a sostegno delle filiere agroalimentari liguri» a cura di Liguria Digitale (capofila), CeRSAA e Ortofrutticola Soc. Coop. (partner), finanziato con la sottomisura 16.2.
- **SlowFish** (Genova, 1-4 luglio): Una postazione dedicata al PSR presso lo stand istituzionale di Regione Liguria dove sono stati messi a disposizione brochure e gadget promozionali. Partecipazione dell'Azienda Agrituristica Verdure Naturali di Genova, beneficiaria dei contributi del PSR.
- **Olioliva** (Imperia, 3-5 novembre): uno stand istituzionale dedicato al PSR dove sono stati messi a disposizione brochure e gadget promozionali.
- **Workshop:** Cooperazione in agricoltura sociale: un'opportunità per il mondo rurale" (Genova, 21 novembre)

Capitolo 4. Figura 3 - Eventi

ANCI Liguria

Con DGR 798 del 10/09/2021 è stata rinnovata la convenzione con ANCI Liguria per attività di comune interesse nei settori dello sviluppo rurale e degli affari marittimi e della pesca.

ANCI Liguria nel 2023 ha svolto attività di comunicazione sui risultati ottenuti dal PSR e di animazione territoriale attraverso:

a) Storytelling di alcuni Comuni beneficiari delle misure 5.1, 7.2, 8.3, 8.4, 8.5.
b) Focus su temi strategici: filiera, promozione e valorizzazione dell'offerta turistica e pianificazione come strumento di contrasto al rischio idrogeologico.
c) Incontri informativi in presenza e/o videoconferenza.
d) assistenza "door to door" ai Comuni per chiarimenti su bandi e domande di sostegno.
e) attività di informazione e animazione sul proprio sito e sui canali social.

Liguria Digitale

È proseguita l'attività di supporto alla comunicazione e ai servizi multimediali da parte della Società *in house* Liguria Digitale. In particolare, per la:

- Conduzione redazionale del sito Agriligurianet relativamente all'implementazione dei contenuti della sezione PSR Liguria
- Pubblicazione delle notizie relative al PSR Liguria nella newsletter istituzionale di Regione Liguria
- Interviste ai beneficiari e realizzazione di video multimediali.

Liguria Ricerche

Liguria Ricerche supporta l'AdG del PSR nell'ambito del supporto all'attuazione del PSR, fornisce assistenza tecnica e realizza:

- Attività di monitoraggio, raccolta/elaborazione dati finanziari, fisici e di avanzamento del PSR.
- Predisposizione della RAA e sintesi non tecniche.
- Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR

Capitolo 4. Figura 4 - Attività in convenzione

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2023			2,41	59,68	4,04
		2014-2022			1,51	37,39	
		2014-2021			1,00	24,76	
		2014-2020			0,85	21,05	
		2014-2019			0,58	14,36	
		2014-2018			0,30	7,43	
		2014-2017			0,15	3,71	
		2014-2016			0,15	3,71	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2023			60,00	88,24	68,00
		2014-2022			37,00	54,41	
		2014-2021			11,00	16,18	
		2014-2020			4,00	5,88	
		2014-2019			2,00	2,94	
		2014-2018			1,00	1,47	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2023			1.320,00	28,61	4.614,00
		2014-2022			976,00	21,15	
		2014-2021			735,00	15,93	
		2014-2020			505,00	10,94	
		2014-2019			251,00	5,44	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2023	4,94	48,44	4,37	42,85	10,20
		2014-2022	4,81	47,17	4,07	39,91	
		2014-2021	4,12	40,40	3,93	38,54	
		2014-2020	4,04	39,62	3,51	34,42	
		2014-2019	3,81	37,36	2,98	29,22	
		2014-2018	2,83	27,75	2,20	21,57	
		2014-2017	0,78	7,65	0,40	3,92	
		2014-2016	0,78	7,65	0,37	3,63	
		2014-2015	0,78	7,65			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	133.494.760,63	104,33	84.753.529,36	66,24	127.954.521,38
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.925.449,78	97,49	1.487.535,47	75,32	1.975.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			504.744,17	50,73	995.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023			391,00	28,17	1.388,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	576.645,70	87,37	44.042,10	6,67	660.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023			75,00	24,19	310,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	100.143.099,31	111,76	63.573.033,19	70,95	89.606.083,20
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2023			102.023.926,00	76,28	133.744.475,41
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			50.893.967,55	70,52	72.168.600,26
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			884,00	42,89	2.061,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			12.679.065,64	72,71	17.437.482,94
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	10.896.327,69	82,50	5.872.686,70	44,46	13.207.708,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2023			11.757.373,44	44,51	26.415.416,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.427.093,84	85,42	2.610.650,89	50,37	5.182.517,06
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			2.610.650,89	50,37	5.182.517,06
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.780.577,31	72,69	4.869.910,43	74,04	6.577.000,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.193.222,00	100,00	6.295.670,58	101,66	6.193.000,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023					1.250,00
M22	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.552.345,00	99,98			4.553.213,12
M22	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023					2.024,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2023	3,28	85,09	3,07	79,65	3,85
		2014-2022	3,28	85,09	3,06	79,39	
		2014-2021	3,28	85,09	2,77	71,86	
		2014-2020	2,46	63,82	2,28	59,15	
		2014-2019	2,13	55,26	1,97	51,11	
		2014-2018	1,45	37,62	1,38	35,80	
		2014-2017	0,05	1,30	0,02	0,52	
		2014-2016	0,05	1,30	0,02	0,52	
		2014-2015	0,05	1,30			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	18.138.245,38	90,87	13.882.698,72	69,55	19.960.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	197.430,19	74,50	193.799,85	73,13	265.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			33.796,00	22,53	150.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023			10,00	4,76	210,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	41.147,84	19,14			215.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					13,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	17.899.667,35	91,89	13.688.898,87	70,27	19.480.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2023			13.688.898,87	70,27	19.480.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			13.688.898,87	70,27	19.480.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			621,00	79,72	779,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2023	3,05	70,77	2,53	58,70	4,31
		2014-2022	2,71	62,88	2,40	55,69	
		2014-2021	1,61	37,36	1,28	29,70	
		2014-2020	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2019	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2018	1,32	30,63	1,28	29,70	
		2014-2017	0,12	2,78			
		2014-2016	0,12	2,78			
		2014-2015	0,12	2,78			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	31.395.607,35	109,80	22.221.211,64	77,72	28.593.011,54
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	512.840,67	100,56	360.115,86	70,61	510.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			176.930,05	49,15	360.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023			239,00	36,71	651,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	82.404,00	34,34	5.795,82	2,41	240.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023			16,00	14,55	110,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	2.931.288,32	95,50	2.103.857,87	68,54	3.069.390,41
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			48,00	32,00	150,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.164.123,82	107,91	14.547.620,69	77,85	18.686.655,10
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2023			36.369.051,73	78,40	46.386.717,99
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			52,00	54,74	95,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					800.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023					2,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2023					16,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.167.122,47	110,24	3.754.409,10	99,32	3.780.004,65
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			65,00	76,47	85,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	3.537.828,07	234,77	1.449.412,30	96,18	1.506.961,38
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2023			425,00	283,33	150,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2023					0,00
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020			0,06		
		2014-2019			0,06		
		2014-2018			0,06		
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	Aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (Percentuale)	2014-2023			0,25	100,00	0,25
		2014-2022			0,25	100,00	
		2014-2021			0,25	100,00	
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.465.960,83	90,13	4.192.052,09	58,44	7.173.643,56
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	58.447,50	68,76	50.572,12	59,50	85.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			50.572,12	59,50	85.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023			37,00	24,67	150,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	100.674,74	111,86	9.551,52	10,61	90.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023			27,00	45,00	60,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.306.838,59	90,12	4.131.928,45	59,04	6.998.643,56
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			9,00	64,29	14,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			0,03	33,28	0,09
		2014-2022			0,02	22,19	
		2014-2021			0,02	22,19	
		2014-2020			0,02	22,19	
		2014-2019			0,02	22,19	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023					0,00
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2023			0,41	21,23	1,93
		2014-2022			0,40	20,72	
		2014-2021			0,39	20,20	
		2014-2020			0,34	17,61	
		2014-2019			0,25	12,95	
		2014-2018			0,03	1,55	
		2014-2017					
		2014-2016			0,01	0,52	
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			19,74	99,91	19,76
		2014-2022			19,74	99,91	
		2014-2021			19,74	99,91	
		2014-2020			19,73	99,86	
		2014-2019			19,73	99,86	
		2014-2018			15,00	75,92	
		2014-2017			3,05	15,44	
		2014-2016			6,58	33,30	
		2014-2015					

	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023			19,74	99,91	19,76
		2014-2022			19,74	99,91	
		2014-2021			19,74	99,91	
		2014-2020			19,73	99,86	
		2014-2019			19,73	99,86	
		2014-2018			15,00	75,92	
		2014-2017			3,05	15,44	
		2014-2016			5,46	27,63	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2023			21,68	99,65	21,76
		2014-2022			21,68	99,65	
		2014-2021			21,68	99,65	
		2014-2020			20,83	95,74	
		2014-2019			20,83	95,74	
		2014-2018			15,00	68,94	
		2014-2017			3,05	14,02	
		2014-2016			9,92	45,60	
		2014-2015					

FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	126.082.279,44	104,99	87.344.124,04	72,73	120.095.461,35
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.058.806,30	75,63	885.032,18	63,22	1.400.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			306.633,35	39,57	775.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023			139,00	13,90	1.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	209.657,68	22,54	4.494,96	0,48	930.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023			22,00	3,86	570,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.744.438,38	66,69	15.398.606,13	49,50	31.105.461,35
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2023			15.398.606,13	43,37	35.504.005,61
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			1.644,00	53,95	3.047,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.046.576,04	101,67	1.854.175,96	46,59	3.980.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			67,00	93,06	72,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	39.573.329,31	135,34	21.492.285,28	73,50	29.240.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			1.695.250,82	44,52	3.807.500,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			19.797.034,46	77,84	25.432.500,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			169,00	47,88	353,00

M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			1.295,03	76,40	1.695,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	11.957.219,98	118,04	7.800.015,16	77,00	10.130.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			2.188,83	35,82	6.110,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	11.652.043,91	114,57	9.188.088,67	90,35	10.170.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			563,39	84,09	670,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			1.557,14	83,27	1.870,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.260.112,10	59,44	1.029.439,43	48,56	2.120.000,00
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			2.873,73	328,43	875,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023					5.546,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	35.580.095,74	117,93	29.691.986,27	98,42	30.170.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			14.980,67	74,77	20.036,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			729,94	23,04	3.168,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					850.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2023	1.385.152,14	64,13			2.160.000,00
		2014-2022	1.385.152,14	64,13			
		2014-2021	1.385.152,14	64,13			
		2014-2020	1.385.152,14	64,13			
		2014-2019	816.456,30	37,80			
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	526.526,80	35,70	156.502,76	10,61	1.475.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	118.298,65	36,97	106.444,95	33,26	320.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					105.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023					140,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					75.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					50,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	408.228,15	37,80	50.057,81	4,63	1.080.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2023					2.160.000,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			1,00	12,50	8,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			1,00	12,50	8,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2023			2,06	99,73	2,07
		2014-2022			2,06	99,73	
		2014-2021			2,06	99,73	
		2014-2020			2,06	99,73	
		2014-2019			2,06	99,73	
		2014-2018			1,14	55,19	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	33.728.769,53	102,24	20.618.562,89	62,50	32.990.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	37.895,26	24,45	37.515,25	24,20	155.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					80.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023					120,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	28.130.393,67	99,91	15.360.291,98	54,56	28.155.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			15.360.291,98	54,56	28.155.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	3.841.855,52	117,27	3.560.393,12	108,68	3.276.167,99
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			2.188,83	35,82	6.110,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.718.625,08	122,42	1.660.362,54	118,27	1.403.832,01
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			563,39	84,09	670,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			1.557,14	83,27	1.870,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2023			19,00	67,86	28,00
		2014-2022			19,00	67,86	
		2014-2021			19,00	67,86	
		2014-2020			16,00	57,14	
		2014-2019			16,00	57,14	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	18.461.665,24	83,12	8.797.590,45	39,61	22.210.325,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	629.555,66	71,95	465.112,96	53,16	875.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			262.310,29	51,43	510.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2023			504,00	52,50	960,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	682.000,00	79,30	488.000,00	56,74	860.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2023			488.000,00	56,74	860.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			19,00	67,86	28,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	17.150.109,58	83,76	7.844.477,49	38,31	20.475.325,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			60,00	25,21	238,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2023					66,00
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2023					0,00
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2023			78,93	100,00	78,93
		2014-2022			78,93	100,00	
		2014-2021			78,93	100,00	
		2014-2020			78,93	100,00	
		2014-2019			78,93	100,00	
		2014-2018			78,93	100,00	
		2014-2017			78,93	100,00	
		2014-2016			48,04	60,87	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.784.840,17	77,87	12.392.439,51	46,43	26.692.720,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.784.840,17	77,87	12.392.439,51	46,43	26.692.720,00
M19	O18 - Popolazione coperta GAL	2014-2023			402.758,00	100,00	402.758,00
M19	O19 - Numero GAL selezionati	2014-2023			5,00	100,00	5,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			976.436,29	97,64	1.000.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			9.040.845,97	41,68	21.692.950,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			290.585,77	18,99	1.530.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			2.084.571,48	84,40	2.469.770,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2023					16,46
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2023					84.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023					1,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP006	Allegato finanziario (sistema)	15-04-2024			3942237021	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP006_it.pdf		